



# COMUNE DI PERUGIA

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2016

### ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

**SEDUTA DEL 12.09.2016**

L'anno **DUEMILASEDICI** il giorno **DODICI** del mese di **SETTEMBRE**, alle ore **16,10**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
<b>ROMIZI ANDREA</b> (Sindaco)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA CON VOTAZIONE PALESE**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

**Delibera n.120****Approvazione n. 30 verbali sedute del Consiglio Comunale dall'11.01.2016 al 29.08.2016****PRESIDENTE VARASANO**

26 presenti. Consiglieri buonasera, apriamo i lavori di questa seduta.

Giustifico l'assenza del consigliere Mori e l'assenza dell'assessore Fioroni che sta proseguendo ciò che abbiamo iniziato insieme al Sindaco questa mattina, cioè la stipula del protocollo d'intesa con la città iraniana di Kasavin.

Procediamo con l'ordine dei lavori. Al primo punto abbiamo: "Approvazione di 30 verbali delle sedute del Consiglio Comunale dall'11 gennaio 2016 al 29 agosto 2016". I verbali sono rimasti depositati per più di quanto prevede il nostro regolamento. Dunque se non ci sono obiezioni li darei come consuetudine per approvati all'unanimità. Non vedo interventi, quindi i verbali sono approvati all'unanimità.

**Delibera n.121****Comparto "CE36" di Pieve di Campo (art 94 del Tuna). Nuova adozione piano attuativo in variante al PRG – Parte operativa. Revoca DGC 302 del 9/08/2012****PRESIDENTE VARASANO**

Procediamo con la pratica successiva che è quella relativa a: "Comparto CE36 di Pieve di Campo (art 94 del Tuna). Nuova adozione piano attuativo in variante al PRG – Parte operativa. Revoca DGC 302 del 9/08/2012". La parola al Presidente della III Commissione, Cenci.

A lei la parola per presentare la pratica.

**CONSIGLIERE CENCI**

Grazie, Presidente. Noi abbiamo già analizzato questa pratica due volte in Commissione Urbanistica. Si tratta di un comparto a Pieve di Campo, sopra Ponte San Giovanni, comparto CE36, dove erano previste delle villette a schiera come primo progetto e come indicazione del Piano regolatore; poi ci sono state delle prescrizioni da parte della Sovrintendenza per cui sono state necessarie delle modifiche al progetto, in quanto, vista l'impossibilità di realizzare dei garage sotterranei si è preferito spostare il sedime dell'edificio da ridosso della strada a più indietro, per poter realizzare dei parcheggi davanti e sono stati invece che delle villette a schiera, previste tre blocchi di abitazioni, collegate dalle pergolate di legno e sono stati eliminati piani interrati, sono stati previsti anche altre piccole prescrizioni sul progetto.

C'è stata una modifica della viabilità, in quanto era prevista una strada che sarebbe poi andata a garantire l'accesso alla parte posteriore della proprietà ed è stata eliminata prevedendo l'accesso dalla parte anteriore ed comunque è stato lasciato a disposizione del Comune, quel pezzo dove sarebbe dovuta sorgere la strada per garantire eventuali sviluppi alla viabilità, qualora il Comune lo ritenesse necessario.

È stata portata in Commissione dal Vicepresidente Arcudi, l'ultima volta alla seduta di luglio e ha avuto 5 pareri favorevoli e 5 astenuti.

Favorevoli; Mignini, Numerini, Tracchegiani, Felicioni e Castori; Astenuti: Arcudi, Borghesi, Mirabassi, Pietrelli e Bistocchi. Grazie.

-----  
Entrano in aula i Consiglieri Vezzosi, Bori, Bistocchi. Escono i Consiglieri Borghesi, Mirabassi. I presenti sono 27  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Presidente Cenci. Il dibattito se c'è è aperto. Non ci sono interventi. Non so se vuole intervenire l'Assessore. Altrimenti chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto e pongo la pratica relativa alla pratica relativa al "Comparto CE36 di Pieve di Campo. Nuova adozione piano attuativo in variante al PRG – Parte operativa. Revoca DGC 302 del 9/08/2012" in votazione

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 18 favorevoli** (Sindaco, Leonardi, Nucciarelli, Castori, Felicioni, Mignini, Numerini, Scarponi, Vignaroli, Tracchegiani, Pittola, Varasano, Cenci, Luciani, De Vincenzi, Perari, Romizi G., Pastorelli) **9 astenuti** (Rosetti, Giaffreda, Pietrelli, Arcudi, Bistocchi, Bori, Mencaroni, Miccioni, Vezzosi) **L'atto è approvato**

-----  
Escono dall'aula i Consiglieri Mencaroni, Giaffreda. I presenti sono 25.  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

La medesima pratica necessita dell'immediata eseguibilità. Quindi pongo in votazione l'immediata esecutività della pratica relativa al "Comparto CE36 di Pieve di Campo". La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 25 presenti, 25 votanti, 18 favorevoli** (Sindaco, Leonardi, Nucciarelli, Castori, Felicioni, Mignini, Numerini, Scarponi, Vignaroli, Tracchegiani, Pittola, Varasano, De Vincenzi, Perari, Romizi G., Pastorelli, Cenci, Luciani) **7 astenuti** ( Arcudi, Bistocchi, Bori, Vezzosi, Miccioni, Pietrelli, Rosetti) **L'I.E. è approvata**

**Delibera n.122**

**Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Cristina Rosetti, Stefano Giaffreda, Michele Pietrelli del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: “ Iniziative da parte del Sindaco e della Giunta sull’area del Comune di Perugia interessata dalla cava di Monte Petroso e dalla vicina discarica di Borgoguglione”**

**PRESIDENTE VARASANO**

Ora passiamo agli ordini del giorno. Ricordo che riprenderemo dall’ordine del giorno relativo alle iniziative da parte del Sindaco sull’area del Comune di Perugia interessata dalla cava di Monte Petroso. Proseguiremo con quella, poi il secondo che avete in scaletta, poi l’ordine dei lavori è stato modificato perché al terzo e quarto posto sono stati inseriti gli ordini del giorno relativi a scuola senza zaino ed una pallina è per sempre. Di cui la Conferenza dei Capigruppo ha riconosciuto l’urgenza.

Quindi riprendiamo ora il dibattito relativo all’ordine del giorno su “Iniziativa da parte del Sindaco e della Giunta sull’area del Comune di Perugia interessata dalla cava di Monte Petroso e dalla vicina discarica di Borgoguglione”. Era intervenuto il consigliere Rosetti che aveva presentato l’ordine del giorno. Era intervenuto il vicesindaco Barelli. Era rimasto aperto il dibattito. Quindi se ci sono interventi, si può ancora prendere la parola. Prego.

La parola al consigliere Rosetti che può intervenire perché ha presentato l’ordine del giorno. Prego.

**CONSIGLIERE ROSETTI**

Grazie, Presidente. Io intervengo per replicare, per parlare anche con l’assessore Barelli, oggi poi c’è anche il Sindaco. Perché l’Assessore ha fatto delle contestazioni dal punto di vista della attuabilità degli impegni che sono contenuti nell’ordine del giorno, ordine del giorno che vado a riepilogare proprio con una frase sintetica, riguarda tutta l’area Colle Umberto ma non solo, che è interessata dalla presenza della Cava di Monte Petroso, ma anche dalla presenza della discarica di Borgoguglione che è interessata in questo caso positivamente dalla presenza di un complesso monumentale che è Villa Colle del Cardinale, di grandissimo pregio che al momento subisce a causa dell’assenza o meglio del fatto che non c’è stata la volontà di cercare forse adeguatamente tra altre alternative, subisce anche il traffico di camion, sia che sono diretti verso la discarica, che diretti verso la Cava di Monte Petroso.

Il nostro ordine del giorno, stante il pregio che quell’area ha e la necessità anche di attuare delle politiche vere, di programmazione, di valorizzazione di quel territorio che sia stato penalizzato...

**PRESIDENTE VARASANO**

Per favore, non si può entrare dentro l’emiciclo, abbia pazienza.

**CONSIGLIERE ROSETTI**

Se è stato penalizzato in maniera, diciamo doppia, richiederebbe sicuramente un’attenzione particolare da parte dell’Amministrazione. Noi con questo ordine del giorno, contestando quella che è la legittimità del procedimento che è stato seguito, impegniamo nel primo punto il Sindaco e anche la Giunta a verificare la legittimità di questo procedimento, che poi – Assessore Barelli parlo a lei – se questo è l’impedimento principe, giustamente lei ha fatto riferimento alla Commissione di Controllo e Garanzia che noi potremmo attivare anche parallelamente a questo ordine del giorno, già era nelle nostre intenzioni, se però questo è il punto che crea la particolare – come posso dire? – per cui ci si riconosce più limitato nel proprio ruolo, giustamente, c’è una componente dirigenziale che ovviamente cura i procedimenti amministrativi e deve in qualche misura rispondere anche dei procedimenti stessi, lei ritiene che la Giunta in quanto organo politico che definisce solo gli obiettivi, non stia alla Giunta andare a verificare, posto che io potrei avere delle perplessità rispetto a questo, ma le accantonano. Se questo è l’elemento di discriminazione, visto che tutti gli altri punti che andrò adesso, brevemente a riassumere non mi sembra che abbiano delle difficoltà, neanche di tipo attuativo, si tratta semplicemente di manifestare una volontà, di avere una particolare attenzione nei confronti di un territorio, io già le dico che questo punto posso anche barrarlo, perché la Commissione Controllo e Garanzia, certamente verrà attivata per valutare la legittimità del procedimento amministrativo.

Gli altri punti però mi sento di dire che non confliggono in alcuna misura con quelle che sono le competenze e le funzioni specifiche della Giunta comunale, ma del comparto amministrativo nel suo complesso, perché chiediamo al secondo punto di garantire la sicurezza delle persone e dei mezzi che utilizzano quotidianamente la strada di Sant'Antonio Belveduto, limitando e controllando anche con l'ausilio di strumenti di videosorveglianza che sono molto importanti, il transito dei mezzi pesanti, perché lei sa meglio di me la popolazione di

Gli altri punti però mi sento di dire che non confliggono in alcuna misura con quelle che sono le competenze e le funzioni specifiche della Giunta comunale, ma del comparto amministrativo nel suo complesso, perché chiediamo al secondo punto di garantire la sicurezza delle persone e dei mezzi che utilizzano quotidianamente la strada di Sant'Antonio Belveduto, limitando e controllando anche con l'ausilio di strumenti di videosorveglianza che sono molto importanti, il transito dei mezzi pesanti, perché lei sa meglio di me la popolazione di quei territori, ha più volte contestato che il numero dei camion che presuntivamente dovrebbero attraversare quell'area in alcune circostanze, sono stati superiori, questa ovviamente è una percezione di chi vive quel territorio, ma avere una particolare attenzione a che il numero di camion e la tipologia di camion che devono attraversare quel territorio, siano effettivamente quel numero e quella tipologia che interessa il transito effettivo, dovrebbe essere cura di tutti e l'Amministrazione potrebbe sollecitare anche altri enti, a mettere in sicurezza, a mettere in sicurezza, almeno sotto questo aspetto, la controllabilità, attraverso un sistema di videosorveglianza, che tra l'altro ci potrebbe tutelare anche sotto altri profili, cioè conferimenti corretti per esempio in discarica, non che nessuno dica che oggi non si fanno conferimenti corretti, però ci potrebbe aiutare, come ulteriore strumento a verificare nell'ipotesi in cui volessimo la correttezza dei conferimenti e quindi la tipologia di mezzi che entrano soprattutto in discarica.

Chiediamo di ripristinare il pieno rispetto delle norme di tutela della Villa Colle del Cardinale, del relativo parco e dell'area circostanze e di fare rispettare le norme relative alla circolazione stradale. Ma questo perché? prima di tutto questo bene è un bene monumentale che per noi è una grandissima ricchezza che andrebbe sicuramente valorizzate con le giuste politiche.

Quindi il Comune di Perugia si può fare promotore presso tutti gli enti competenti, ma anche con le proprie politiche culturali, per valorizzare, ovviamente, questo complesso monumentale. Questo richiede però di tutelarlo. Tutelarlo vuol dire che un transito eccessivo può determinare sicuramente dei danni. Credo che sia perfettamente nelle competenze di questa Giunta, ma del Comune di Perugia nel suo complesso. Prendere posizione sul futuro dell'area di pregio in cui sono ubicate sia la cava di Monte Petroso che la discarica di Borgogione, questo perché? Perché il futuro noi lo dobbiamo più o meno immaginare.

La discarica, il suo possibile ulteriore ampliamento, non ci dovrebbe vedere d'accordo, perché ridurre i conferimenti, vuol dire ridurre anche i transiti, ma non perché il transito sia, come posso dire? Questo è l'effetto diciamo più evidente, ma perché la discarica ha un impatto ambientale su quel territorio in generale, che deve necessariamente essere contenuto e ridotto, quindi io nel momento in cui sento, ma non necessariamente ovviamente da questa Giunta, ma anche da altri enti, anche solo la possibilità di paventare un ampliamento della discarica rimango basita, perché oggi nel 2016 le politiche materia di rifiuti che dovremmo fare sono quelle di ridurre al massimo i conferimenti e quindi pensare di programmare per ridurre conferimenti ed in prospettiva chiuderla questa discarica.

L'altro punto si riferisce all'adozione di iniziative e di programmazione volte a valorizzare il territorio e le sue ricchezze, questo territorio visto che ha avuto una doppia ferita, ma ha delle sue ricchezze, dovrebbe essere interessato da politiche che sono volte a valorizzarlo, anche sotto il profilo naturalistico ed ambientale, perché ce n'è da potere fare, tante sono le istanze che sono state manifestate da parte dei cittadini residenti di quell'area, tra l'altro alcuni residenti ci sono venuti da fuori per risiedere in quell'area, quindi vuol dire che un'area di pregio, è un'area attrattiva, nonostante tutto.

Adoperarsi con azioni efficaci – è l'ultimo impegno – per la riduzione della produzione dei rifiuti. Questo è quasi pleonastico, io lo do per scontato, però lo metto come impegno. Vietare in maniera espressa i conferimenti in discarica di rifiuti fuori ATI. Questo perché è importante? È importante perché la nostra discarica deve servire solo noi, deve servire soltanto i Comuni dell'ambito.

Quando io all'ultima assemblea dell'autorità d'ambito, ho sentito parlare del progetto di ottimizzazione dell'impianto di Pietramelina, l'assessore del Comune di Bastia, il quale è stato insieme a quello di Castiglione del Lago, se non vado errata, l'unico ad intervenire sulla questione bioreattore, ma a 360 gradi su tutte le pratiche oggi in atto, sull'impiantistica umbra, ho sentito parlare di Pietramelina come di un impianto il cui progetto di ottimizzazione e quindi portare l'impianto alla sua massima capacità, che oggi non è possibile per problemi diciamo di adeguamento alle migliori tecnologie che ad oggi non sono state attuate, dovrebbe anche servire per fare sì che quell'impianto sia capace. Perché è più del doppio delle nostre necessità, che sia capace adesso avere conferimenti da fuori, addirittura, Regione.

Questo perché l'introito che andrebbe un gestore, permetterebbe al gestore di ridurre i conferimenti da parte dei Comuni dell'ambito, credo che si sia parlato di circa 4 euro, se non ho capito male, a tonnellata o comunque c'è questo progetto di ottimizzazione interessato da questo aspetto. Ebbene io le dico, Assessore, che spero che il Comune di Perugia non vada verso questa direzione, che rifiuti... I conferimenti devono essere quelli del nostro ambito, perché poi – da qui viene anche la riduzione dei conferimenti – se noi permettessimo al gestore di introitare attraverso conferimenti di rifiuti da fuori Regione, ovviamente la tariffa di Conferimento, se è pur vero che ne otterremmo un beneficio, tra l'altro abbastanza contenuto, in termini tariffari, che cosa vogliamo dire degli scarti del processo? Dove andranno? Li trasferiranno nuovamente in un'altra discarica? Probabilmente no. Probabilmente li metteremo nella nostra di discarica.

Allora queste politiche, a queste politiche dobbiamo dare uno stop, perché nella materia di rifiuti c'è la possibilità di ridurre le tariffe, efficientando i servizi e procedendo verso delle politiche programmatiche di tipo diverse. Quindi quel territorio ha la necessità di una presa di posizione chiara del Comune di Perugia.

Noi glielo chiediamo sulla Cava, però non glielo chiediamo Assessore con questo ordine del giorno. Noi seguiremo, se lei ritiene un percorso diverso. Se questo è l'elemento impeditivo, però sulla discarica e la valorizzazione di quel territorio – chiudo – anche sotto il profilo di Villa Colle del Cardinale, quello l'impegno ve lo chiediamo.

Io spero che rispetto alla posizione che aveva manifestato l'altra volta, che appariva di contrarietà, oggi si esprima in maniera diversa.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Rosetti. Se ci sono altri interventi. Non ci sono altri interventi. Quindi la discussione è chiusa. Faccio però intervenire l'assessore Barelli perché è stato sollecitato e quindi deve rispondere.

Prego, Assessore. Poi andiamo in votazione.

### **VICESINDACO**

Grazie, Presidente. Io ero già intervenuto, alcune cose le avevo già dette, ma mi corre l'obbligo di ripeterne alcune e di aggiungerne altre.

Sarò noioso, però io insisto nel rispetto delle regole. L'ho detto già altre volte, noi abbiamo bisogno anche come Giunta e come Consiglio Comunale di dare una lettura adeguata delle regole che presidiano il funzionamento di questo Consiglio Comunale, delle Commissioni.

Questo batate non a vantaggio del Vicesindaco Barelli che ha difficoltà a seguire, ma a vantaggio di tutti.

Le regole ci sono per il miglior funzionamento degli organismi istituzionali. Quindi l'altra volta lo avevo detto, lo aggiungo e lo ripeto ancora oggi.

L'ordine del giorno, vi annoierò perché non è la prima volta che lo dico, addirittura per aver tentato di porlo in maniera diversa, c'è stato anche un imbavagliamento, ricorderete. Mi permetterete di ricordarlo così, di passaggio. Non voglio fare polemiche, ma ricordo che c'è stato anche... Io in quell'occasione volevo porre l'attenzione proprio su questo. Cioè ogni strumento è disciplinato in un certo modo.

Ora, l'ordine del giorno è un invito al Sindaco e la Giunta a fare interventi di propria competenza, di competenza del Sindaco e della Giunta. Quindi il presupposto di partenza è quello lì, cioè voi chiedete al Sindaco ed alla Giunta quello che il Sindaco e la Giunta possono fare per legge.

Quello che non possono fare per legge, io adesso farò tutte le dichiarazioni che voi ritenete, perché chiaramente non voglio eludere, però è evidente che non sono nelle nostre facoltà. È un esorbitare rispetto a competenze che non ci sono attribuite. La prima: la verifica della legittimità del procedimento per l'autorizzazione, non c'è attribuita. Adesso la scelta dell'attivare o non attivare la Commissione Controllo e Garanzia è una scelta vostra, ovviamente. Però di certo quello appare, l'organo, istituzionalmente più adeguato per fare una valutazione di questo genere.

La Giunta non ha nessuna competenza nel vagliare la legittimità di questi atti. Anche perché è una valutazione di tipo tecnico – giuridico che non si può pretendere che una Giunta al di là del fatto che sia composta da qualche Avvocato, possa svolgere in modo adeguato. Ma è la legge che non glielo consente.

Quindi sono i Dirigenti e la Commissione Controllo e Garanzia che hanno questa competenza.

Il secondo punto "garantire la sicurezza delle persone", anche qui non siamo competenti, non è una cattiva volontà, poi dopo noi daremo tutte le istruzioni del caso, sul tema degli strumenti di videosorveglianza, è interesse anche nostro, innanzitutto chiariamo una cosa, adesso abbiamo accavallato Cava e discarica, mi va bene, nel senso che in modo colloquiale... io l'altra volta ho detto anche questo. Se noi ci atteniamo all'ordine del giorno nella stesura che è stata formulata, risulta più semplice, per chi l'ha formulata e per chi la riceve ed anche per il Consiglio Comunale, seguire meglio i lavori. Per cui se un ordine del giorno è sulla Cava, invece poi si parla per tre quarti della discarica, è evidente che ci può essere una difficoltà dell'Assessore di riferimento nel rispondere, perché si è preparato su un testo, su un ordine del giorno diverso. Poi io conosco il tema della

discarica quindi non mi sottraggo, però per economia di tutti, questi criteri tornano utili a tutti. Non è che straordinario, mettiamola così, anche per rendere meglio esplicito il pensiero del Vicesindaco.

Quindi sul tema della videosorveglianza e dei mezzi che transitano è nostro interesse anche capirlo.

Capiamoci però, la discarica non è la nostra, quindi chiariamo questo aspetto.

Quindi quanti mezzi vanno discarica non compete a noi, compete a noi disciplinare il traffico nella zona, che sia ordinato, questo sì.

Ma controllare e regolare il numero dei mezzi della discarica bisognerà chiederlo al Comune di Maggione.

Il tema del traffico davanti alla Villa del Cardinale è evidente che è un problema. Problema che noi abbiamo affrontato, l'ho detto l'altra volta, siamo andati anche con il Sindaco, abbiamo fatto una riunione a Colle Umberto, nelle iniziative del cantiere cittadino, ci siamo confrontati con i cittadini, abbiamo preso atto delle criticità che già conoscevamo, sono criticità che noi abbiamo ereditato, sulle quali siamo cercando di intervenire con le misure che ci sono consentite. Quindi noi sul tema della discarica e della cava, siamo assolutamente consapevoli delle criticità che rappresentano, così come siamo consapevoli del valore della Villa del Cardinale.

Ora, sul tema del transito dei mezzi, noi abbiamo già dato indicazioni ai Vigili Urbani di fare una verifica, perché non è che quello che ci dicono i residenti, non ci riguarda, non ci interessa. Siamo andati a Colle Umberto, abbiamo registrato le segnalazioni, i problemi che ci sono stati comunicati e li abbiamo girati agli uffici.

In modo insufficiente sicuramente, perché il problema continua a riproporsi, magari nella stessa forma, adesso io insisterò con gli uffici perché facciano i controlli che a loro competono per legge.

Quindi sul tema del traffico, tema della videosorveglianza ed in degli oneri, quindi adesso lasciatemi fare una verifica, una riflessione, anche perché giustamente diceva la consigliera Rosetti, noi dobbiamo lavorare alla riduzione dei conferimenti dei rifiuti in quella discarica, ma nelle discariche in generale, poi noi ragioneremo del successivo ordine del giorno, che è la strategia rifiuti zero, quindi avremo modo lì di dilungarci ancora di più. Quindi è un argomento sul quale torneremo.

Le discariche, siamo tutti consapevoli che devono essere un luogo residuale dove conferire i rifiuti, c'è tutto un prima, che poi discuteremo, che rientra nel pacchetto dell'economia circolare, del quale sta diventando ed è consapevole anche la Regione dell'Umbria.

Noi abbiamo questa, lasciatemi dire, criticità. Noi forse avremmo bisogno di un piano dei rifiuti aggiornato.

Il Piano dei rifiuti è stato fatto, è stato aggiornato lo scorso anno, però i tempi sono cambiati, sono cambiati velocemente, è cambiata la normativa europea, è cambiato l'indirizzo, la politica europea sui rifiuti. Quindi noi dovremmo fare in modo che il tema dei rifiuti, pur interessando la nostra realtà in modo particolare per le tante cose.

La questione Gesenu è emblematica in questo, quindi la questione dei rifiuti, pur interessandoci più di altre realtà e più di altre città, però alcune soluzioni, come quella della gestione degli impianti non può non essere regionale. Non può non essere regionale.

Quindi noi pure avendo fatto delle politiche sui rifiuti importanti, questo ce lo dovrete riconoscere penso, il nuovo progetto, Raccogli in centro dà dei risultati. Poi nessun progetto è perfetto, il tema dei rifiuti è imperfetto in quanto tale.

Ragioniamo di rifiuti, cioè di cose che vanno rifiutate, quindi è evidente che nel concetto stesso di rifiuto c'è già l'idea e la concezione di come ci si approccia.

Però il sistema raccogli in centro ha funzionato, ci ha consentito di aumentare la raccolta differenziata.

Quindi stiamo andando in quella direzione, poi dirò e quindi sa questo chiudo, delle politiche sui rifiuti, interverrà dopo.

L'altro punto: a ripristinare il pieno rispetto delle norme di tutela della Villa del Colle del Cardinale. Non ci compete, compete al Dirigente, ma compete alla Sovrintendenza, alla Segreteria Regionale. Lì c'è un vincolo, non compete a noi la tutela di quel vincolo. Noi siamo spettatori rispetto a quel vincolo.

Poi non significa che non ci interessi, badate è una cosa diversa, lo vogliamo valorizzare, l'ho detto anche l'altra volta, lo ribadisco adesso.

Aiutateci a capire come fare. La direzione regionale della Sovrintendenza si è interrogata e si sta interrogando anche lei come valorizzarlo, però è un luogo decentrato, c'era un'ipotesi, l'ho detto l'altra volta di trasferirci la sede dell'Istituto di Storia Patria e qualcos'altro forse, c'è una forte resistenza di questi istituti ad andare nella Villa del Colle del Cardinale.

Qualcuno dice: "Apriamola per i turisti". Quanto turismo può attirare? Qui dobbiamo fare anche un ragionamento economico, non compete a noi, non è di nostra proprietà, né la discarica né la Villa. Però la Sovrintendenza, la Direzione regionale si sta interrogando su come valorizzarla. Voi sapete che mancano alcuni interventi, non è completato il ricevo di ristrutturazione, manca l'impiantistica, quindi ci sono degli ulteriori interventi da fare, quindi la Sovrintendenza si sta interrogando su come farli e come destinarli.

Ora forse il territorio, la comunità, vedo presenti anche alcuni residenti di Colle Umberto, noi ci siamo andati e ci torneremo, forse lo sforzo che dovremmo fare lo dovremmo fare insieme, cioè come valorizzare quel territorio partendo da un dato positivo che possa ridurre gli effetti e condizionare gli aspetti critici. Allora in questo concordo, la valorizzazione, la Villa del Cardinale, aiuta a gestire meglio le criticità del territorio. Però forse se riusciamo a studiare insieme un percorso dei contenuti, mettendo qualche idea dentro la Villa del Cardinale, forse faremo del bene al territorio.

Ad oggi c'è solo l'idea di una valorizzazione, molto vaga e molto generica.

Ho preso posizione anche sul valore della Villa del Cardinale.

“Adottare iniziative di programmazione volte a valorizzazione il territorio e le sue ricchezze”. Ditemi voi quali, suggeritemi. È così generica questa cosa. La dichiarazione l'ho fatta, la faccio, la Villa del Colle del Cardinale è un patrimonio culturale importante, però adesso come utilizzarla, si aspettano suggerimenti, ma soprattutto si aspettano indicazioni dei soggetti competenti che è la Sovrintendenza.

Ultimo punto: “Adoperarsi con azioni efficaci per la riduzione della protezione rifiuti e per vietare espressamente conferimenti in discarica di rifiuti fuori ATI”. Non ci compete. Mi dispiace consigliare Rosetti, compete all'ATI 2. Adesso noi non possiamo andare a sovrapporci ad altri enti, non ci compete. Non è cattiva volontà, nel senso che poi la tendenza a ridurre il conferimento dei rifiuti in discarica nei fatti.

Si riducono i rifiuti, stiamo lavorando in quella direzione. Però adottare un provvedimento di divieto in quella discarica non compete al Comune di Perugia.

Quindi è per questo che ritengo l'ordine del giorno non condivisibile.

---

Entrano in aula i Consiglieri Borghesi, Giaffreda, Mirabassi, Mencaroni, Sorcini. Esce il Sindaco. I presenti sono 29.

---

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Assessore. A questo punto metto l'ordine del giorno in votazione. Se volete ricordo l'esito del voto in Commissione. L'ordine del giorno ha avuto parere contrario a maggioranza, 1 favorevole Pietrelli, 7 contrari: Cenci, Felicioni, Sorcini, Pittola, Mignini, Leonardi, Pastorelli. 2 astenuti: Mori e Borghesi. Pongo in votazione dell'ordine del giorno del Movimento 5 Stelle su “Iniziativa da parte del Sindaco e della Giunta sull'area del Comune di Perugia interessata dalla cava di Monte Petroso e dalla vicina discarica di Borgogiglione”. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 29 presenti, 29 votanti, 20 contrari** (Leonardi, Nucciarelli, Castori, Mignini, Numerini, Scarponi, Tracchegiani, Pittola, Varasano, De Vincenzi, Arcudi, Borghesi, Felicioni, Pastorelli, Romizi G., Vezzosi, Cenci, Luciani, Sorcini, Mirabassi ) **3 favorevoli** (Rosetti, Giaffreda, Pietrelli) **6 astenuti** (Bistocchi, Bori, Mencaroni, Miccioni, Perari, Vignaroli)

**L'atto è approvato**



**Delibera n.123****Ordine del giorno presentato dal Consigliere Cristina Rosetti del gruppo Movimento 5 Stelle su: " Strategia Verso Rifiuti Zero e Tariffa Puntuale"**

-----  
Entra in aula il Consigliere Camicia. I presenti sono 30.  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora all'ordine del giorno successivo che è quello presentato dal consigliere Cristina Rosetti del Movimento 5 Stelle, su "Strategia verso Rifiuti Zero e Tariffa Puntuale". La parola al consigliere Rosetti. Prego.

**CONSIGLIERE ROSETTI**

Questo ordine del giorno è stato depositato, fu uno dei primi nostri atti, è stato depositato il 26 ottobre 2014. Finalmente arriva oggi in Consiglio Comunale. È un atto che sollecita l'adozione di politiche di programmazione dei rifiuti, attraverso l'adozione della strategia verso Rifiuti Zero, che io ricordo essere anche, credo, del programma dell'allora candidato sindaco Barelli, ma anche nell'accordo di apparentamento tra il Sindaco Romizi e le Liste civiche.

Questo ordine del giorno vuole anche sollecitare questa Amministrazione, all'adozione della tariffa puntuale che è assolutamente imprescindibile oggi per andare verso una corretta ed equa gestione dei rifiuti, perché in questa materia, nella materia ambientale ma nella materia della gestione dei rifiuti, occorre perseguire come principi cardine dei principi che non sono, diciamo, di elaborazione del Movimento 5 Stelle, ma sono principi fondanti del trattato in sul funzionamento dell'Unione Europea, sono dei principi ormai cardine di tutti i nostri ordinamenti, solo il principio di precauzione, il principio dell'azione preventiva, il principio anche: chi inquina paga. Un principio di origine internazionale che quindi vige già da tempo, ma che nella materia dei rifiuti, purtroppo ad oggi, non è stato ancora attuato, quanto meno nel nostro territorio, come in tanti altri territori, ma i virtuosi in questa materia, ormai da tantissimi anni, hanno adottato questo sistema di tariffazione, un sistema che permette di valorizzare i comportamenti virtuosi e di penalizzare chiunque invece non adotti gli atti che sono assolutamente necessari per potere ridurre al massimo e contenere al massimo gli impatti ambientali che i rifiuti producono.

Noi sappiamo anche che entro il 2020 dovremmo avere una preparazione per il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti domestici, quindi carta, metallo, plastica vetro, possibilmente in rifiuti di altra origine in incremento, complessivamente almeno il 50% in termini di peso, sappiamo anche che questo settore, il settore del riciclo e del riuso dei materiali è un settore che può portare, non solo a risparmiare a livello europeo, la stima che è stata fatta consentirebbe di risparmiare 72 miliardi di euro l'anno.

Consentirebbe di aumentare il fatturato annuo di all'Unione Europea di 42 miliardi di euro nel settore della gestione e del riciclaggio dei rifiuti, ma cosa ancora più importante, di creare oltre 400.000 posti di lavoro entro il 2020.

Un settore quello del riciclo, delle materie che assolutamente potrebbe porsi alla base di uno sviluppo nuovo, anche di una nuova industria, di cui purtroppo nel nostro territorio ad oggi vediamo scarsissime tracce. Questo ci spingeva anche nel periodo in cui potevamo farlo a dire a questa Amministrazione che sarebbe stato per noi buono potere addivenire ad una riacquisizione diciamo totale del controllo della gestione dei rifiuti, per dare anche chance a questo territorio, anche con l'ausilio delle conoscenze scientifiche e dell'università per darci una chance anche sotto il profilo della creazione dei posti di lavoro attraverso la società di cui comunque siamo parte che è la società Gesenu. Stabilendo delle politiche assolutamente nuove ed innovative nella gestione dei rifiuti.

Purtroppo non è stato possibile, ne prendiamo atto ma insistiamo che la strategia migliore è la strategia verso i rifiuti zero, perché è quella che meglio si adatta a quelli che sono i principi fondanti, ci sono dati oggi, nella gestione dei rifiuti, nella produzione dei rifiuti, nel quantitativo di prodotti inviati a riciclo, nei ricavi dai materiali che sono fondamentali, siamo ancora a dei livelli troppo bassi.

Dobbiamo assolutamente intensificare e lavorare sulla qualità della differenziazione che però non vuol dire che è colpa del cittadino solo, di chi differenzia male, vuol dire che dobbiamo innovare sotto il profilo impiantistico ed intervenire laddove è necessario per potere intercettare il più possibile quel materiale che è riciclabile, che quindi non deve assolutamente finire in discarica.

Abbiamo un livello di produzione dei rifiuti pro capite ancora elevato rispetto alle realtà più virtuose e su questo, cioè sotto il profilo della riduzione della produzione dei rifiuti e delle misure che sono volte a prevenire la stessa produzione dei rifiuti, c'è ancora tanto da lavorare e tanto da fare rispetto a quelle che sono le realtà più virtuose.

Anche l'altra nostra proposta, quella che abbiamo approvato in Consiglio Comunale la scorsa seduta, cioè spingere per l'autocompostaggio è sicuramente uno strumento efficace perché può ridurre alla fonte la produzione dei rifiuti. Oltre che essere di minore impatto nell'ambito dello smaltimento in discarica.

L'adozione, come dicevo della tariffa puntuale non sono uno strumento di equità, ma è provato lo stesso Piano regionale dei rifiuti lo prevedeva tra le misure da adottare, può portare e sollecitare ulteriori incrementi della raccolta differenziata, di circa – si è stimato – il 10% nell'arco di un anno ha la capacità di migliorare la stessa qualità del materiale differenziato.

Cioè il cittadino utilizzando questa leva, sicuramente fa più attenzione e si informa anche meglio rispetto a quella che è la sua opera, la fonte che sicuramente rimane essenziale ed importante, cioè di corretta differenziazione dei rifiuti. Questo ovviamente migliorando la qualità del materiale, andiamo anche ad incrementare la possibilità di vendere il ricavato ad una tariffa più alta e quindi possiamo avere degli introiti ad oggi, diciamo, è assolutamente insoddisfacenti che possono poi andare ad abbattere ulteriormente la tariffa.

Quindi con questo ordine del giorno che per altro richiama, questo per espressa richiesta ma perché è anche un dato reale, una deliberazione che la Giunta ha adottato in particolar modo sulla partecipazione in materia ambientale che noi abbiamo citato nell'ordine del giorno, che abbiamo discusso con il Vicesindaco Barelli, infatti quest'ordine del giorno poi è stato approvato in Commissione. Impegna il Sindaco e la Giunta ad adottare la strategia verso Rifiuti Zero, proporre a livello regionale di Auri questo tipo di strategia e l'adozione progressiva della tariffazione puntuale, applicare e chiedere l'attivazione a tutti i livelli della convenzione di Orius, in materia di partecipazione ambientale soprattutto, laddove bisogna decidere su quali nuovi impianti andare a costruire, quale dovrebbe essere la finalizzazione di quegli impianti, così come la stessa è richiamata appunto nel progetto che citavo prima, l'ambiente richiede partecipazione, adottato da questa Giunta, istituire un osservatorio verso Rifiuti Zero, tra l'altro abbiamo anche proposto la regolamentazione di questo osservatorio, l'abbiamo discussa sempre con il vicesindaco Barelli.

I Dirigenti hanno apportato attraverso le loro osservazioni le modifiche che quindi lo rendono perfettamente legittime ed attendiamo dal Vicesindaco un feedback sotto questo profilo per dare quanto prima corso proprio alla regolamentazione dell'osservatorio e quindi istituirlo. Proponiamo di costituire un centro di ricerca verso Rifiuti Zero perché ci sia un continuo scambio tra l'università, perché ci si occupi anche di studiare materiali che ancora oggi finiscono in discarica ma che potrebbero in realtà essere recuperati, studiandone le caratteristiche, quindi da un punto di vista... la materia dei rifiuti è una materia che richiede in qualche misura un impegno anche sotto il profilo scientifico nello studio dei materiali, che permetta di intercettare quanto più possibile materiali residui, che sono presenti, che poi finiscono dopo la lavorazione della raccolta differenziata, che poi purtroppo finiscono in discarica, proprio per ridurre quanto più possibile il rifiuto secco o residuo e riciclare quanto più materiale possibile. Studiare, magari fare anche progettazione industriale, quindi sollecitare anche università ad attivare, se ancora non l'ha fatto questo comparto, sempre in collaborazione con l'Amministrazione, su beni ed imballaggi, che oggi non sono compostabili né riciclabili, facendosi anche interlocutori, perché no, con delle aziende, potendo attuare anche proprio politiche di orientamento sotto questo profilo.

Io penso agli acquisti verdi delle Pubbliche Amministrazioni che potrebbero in qualche misura contribuire in questo senso, cioè a guidare anche l'offerta.

Sostanzialmente pensare ad ampliare ed a portare il sistema di raccolta domiciliare a tutto il territorio comunale, magari pensando di esportare laddove è possibile anche raccogli in centro, quindi anche con il nostro contributo è stato realizzato, non nel comparto Mastelli, ma nel comparto relativo appunto agli Ecostop. Pensare per esempio se in alcuni quartieri della città, secondo me è possibile, anche in centro potrebbe essere possibile, a degli Ecopunti, anche per i condomini che sono molto difficili sotto questo profilo da gestire, abbandonare, questo l'abbiamo fatto in centro storico, questa raccolta di multi materiale per cui il vetro poi si danneggia, quindi separare e cercare di portare la separazione anche agli altri sistemi di raccolta.

Facilitare la raccolta di pannoloni e pannolini, perché è assolutamente necessario laddove c'è un non autosufficiente o ci sono dei bambini.

Istituire un sistema serio di tracciabilità dei rifiuti, perché aumentare la fiducia del cittadino fa sì che aumenti anche la qualità della raccolta differenziata oltre che fargli pagare in maniera equa. Concludo.

Questo sistema di tracciabilità dovrebbe permettere di sapere quanti rifiuti, quale qualità dei rifiuti noi produciamo e creare un sistema trasparente oggi è possibile perché si tratta soltanto di acquisire attraverso il sistema informatico, il gestore lo può fare, tutti i dati che lui comunque registra perché li registra.

Chiaramente portare queste nostre politiche laddove è importante, quindi Piano regionale dei rifiuti, come lei diceva, ma anche nel contesto dell'Autorità d'ambito.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Rosetti. Se ci sono interventi. Non ci sono interventi? Prego, consigliere Mencaroni.

**CONSIGLIERE MENCARONI**

Consigliera Bistocchi ha fatto la pianista; battuta. Una posizione la nostra condivisibile su quest'ordine del giorno, almeno per quanto riguarda il sottoscritto.

Che questo ordine del giorno possa, in un certo senso, spronare l'Amministrazione, che il vicesindaco Barelli che tutt'oggi ci dice che va tutto bene nella raccolta differenziata, quando invece i numeri sono contrari a quello che era l'andamento, la tendenza del passato, Perugia per la prima volta, dopo tanti anni è regredita per quanto riguarda la percentuale di raccolta differenziata, questi sono dati, Vicesindaco, non sono posizioni politiche.

Essenzialmente perché noi dobbiamo in un certo senso raggiungere quella percentuale che ci garantirebbe e che garantirebbe alla nostra città, alla nostra Regione di evitare quei che io definisco ecomostri, che sono quei termovalorizzatori e che sono alla fine il fallimento in un certo senso delle politiche ambientali, sono il fallimento di quello che è in un certo senso anche la propaganda, le azioni di informazioni verso la cittadinanza.

Io stesso sono sempre rimasto colpito dal fatto che – cosa molto banale – i pannolini vadano ad essere conferiti nel comparto, quanto meno nella raccolta dell'organico. Come poi in un certo senso anche queste raccolte abbiano delle tempistiche che ad oggi, ancora una volta tengo a ribadirlo, a mio parere sono delle tempistiche troppo dilatate nel tempo. Io non mi riferisco tanto alle frazioni di carta e cartone e di plastica, ma soprattutto a quella che è la parte organica.

Da ultimo anche l'aspetto del compostaggio va portato all'attenzione e va ancora una volta stimolata la cittadinanza, soprattutto chi può compostare fuori, ma sappiamo che esistono delle tecniche di compostaggio anche per chi vive in appartamento.

Questa ripeto, è una posizione, mia personale, che sposta e che accoglie favorevolmente l'ordine del giorno del Movimento 5 Stelle.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola al consigliere Perari.

**CONSIGLIERE PERARI**

Grazie, Presidente. Per dire che anche dai banchi della maggioranza c'è una certa attenzione su questo ordine del giorno che è onestamente un ordine del giorno ben fatto, nel senso che sposa quelli che sono i principi ormai conosciuti in Europa, non solo nelle leggi d'Europa, delle leggi del nostro Paese che sono i principi riconosciuti nel mondo, cioè che si sono fatti strada recentemente. Quindi rifiuti zero, cercare di riciclare il più possibile, visto che il pianeta, che le risorse che sono sul pianeta non sono risorse infinite, ma sono risorse finite chiaramente, quindi dobbiamo andare a recuperare il più possibile.

Adesso io non affronto le varie tematiche perché un ordine del giorno come sempre molto complesso, articolato, dettagliato, qualche volta da questi banchi, soprattutto dal sottoscritto viene mossa una critica appunto ai 5 Stelle anche per questo, perché sono qualche volta così dettagliati spesso da ingenerare anche qualche confusione, perché com'è noto il Consiglio Comunale ovviamente, come organo di indirizzo politico, deve soprattutto votare le grandi questioni, chiaramente. Le questioni di principio. Poi le questioni di dettaglio sono attuate chiaramente dalla Dirigenza, almeno la divisione dei poteri del Testo Unico questo prevede.

Quindi qualche volta sono troppo dettagliate. Devo dire, signor Vicesindaco, che per venire poi alle questioni più perugine, è notorio che questa Amministrazione all'indomani dell'elezione, questa nuova Amministrazione, il governo Romizi per intenderci, si è trovata di fronte ad una situazione che – l'ho ripetuto più volte – è molto difficile sotto vari profili.

A nessuno sfugge questa cosa, da questi banchi, ma era noto anche alla città, quindi la situazione finanziaria del Comune e la Gesenu come abbiamo visto era in una situazione veramente particolare, ancora, tutt'ora è in qualche modo una situazione particolare.

Risulta al sottoscritto, non so se è vero o meno, potrà darci qualche notizia nella sua replica, che l'interdittiva prefettizia non sia ancora stata tolta. Questo credo che è chiaramente un problema, visto che il Comune è socio di questa società e di lungo corso diciamo. La necessità nacque negli anni '80, quindi diciamo una situazione che si conosce molto bene.

Questo non ci ha consentito credo di partecipare anche ad alcune gare d'appalto. Che forse sono le gare d'appalto da un punto di vista economico più appetibili diciamo così, come gli ospedalieri, eccetera eccetera.

Ma non voglio entrare nel merito di questo per dire che i primi due anni, ovviamente, anche dai banchi della maggioranza, da questi banchi, nei Consigli comunali, non ci sfuggiva la difficoltà della situazione e non era ovviamente facile affrontarla.

Però a due anni di distanza io credo che le situazioni emergenziali vadano a superare in maniera definitiva.

Allora vengo al punto signor Vicesindaco. La Gesenu è una società che per altro io conosco bene, una società che conosco bene per esserne stato amministratore, in anni non vicinissimi a noi, ma insomma... però la conosco ovviamente.

Credo che noi dovremo imprimere su questa cosa rifiuti una svolta della direzione auspicava da questo ordine del giorno che è un ordine del giorno dei 5 Stelle, ma quando i 5 Stelle fanno confusione, come a Roma, io glielo dico. Ma quando i 5 Stelle dicono una cosa che sta chiaramente in piedi, sensata, razionale eccetera, io glielo dico in maniera altrettanto chiara.

Qui sulla Gesenu questa palla deve essere lanciata più in là dell'ostacolo. Allora questioni che non quadrano, noi abbiamo una società con 100 persone, non credo che sia un dato sbagliato, con 100 persone negli uffici. Molti Dirigenti, con molti quadri, non a caso, è vero che la tariffa, giustamente lei ha iniziato un'inversione di tendenza, perché la tariffa è stata ridotta. Però non ci nascondiamo dietro un dito.

È necessaria una svolta maggiore in questa direzione, perché noi paghiamo delle cose che non hanno niente a che vedere con la raccolta dei rifiuti. Ci sono 100 persone negli uffici, oggi che la Gesenu non ha più nessun appalto in giro per il mondo, io mi domando, non so quanti Dirigenti, non so quanti quadri, credo che siano sufficienti molto meno impiegati.

Questo è un esempio, lo dico solo, signor Vicesindaco a titolo esemplificativo ovviamente, perché la lista sarebbe ovviamente molto lunga. Io queste cose le ho criticate in tempi non sospetti, per questo ho anche pagato da un punto di vista politico, non posso esimersi dal farlo oggi.

Certo non all'indomani delle elezioni, ma a due anni di distanza noi ci attendiamo su questioni incrostate una svolta seria, approfondita, vera.

Un esempio. Per venire la raccolta differenziata, l'ho detto più volte in Commissione, qualcuno mi ha risposto – non so se lei signor Vicesindaco – “ma io non arrivo così lontano con la memoria storica” glielo dico io, visto che forse ho una memoria storica più antica della sua, glielo dico, gli sottopongo la questione. Perugia e l'Umbria sono stata la prima città e la prima regione in Italia, quindi anche ai primi posti in Europa, dove si è iniziato a fare la raccolta differenziata.

Forse oggi in qualche modo anche la stessa raccolta differenziata, rispetto a questi principi della quale la Rossetti ha scritto questo ordine del giorno, forse è già un passo indietro che si tende addirittura a non produrre chiaramente i rifiuti, piuttosto che riciclarli.

Allora bene, Perugia e l'Umbria sono stati la prima città e la prima regione in Italia a partire con la raccolta differenziata. Poi ad un certo punto del percorso, non se ne abbia male il mio amico Arcudi, ma ad un certo punto del percorso, quindi era partita bene, poi in questi 10 – 15 anni di Governo perugino non più un Governo all'avanguardia, ma un governo negli anni scorsi conservatori ovviamente. L'abbiamo visto nella svolta elettorale che c'è stata a Perugia, perché Perugia rimane strutturalmente una città, ovviamente, di sinistra nella mentalità della gente. Ma che non si riconosceva più in quelle Amministrazioni che erano diventate solo Amministrazioni conservatrici.

Allora dico questo e mi avvio alla conclusione per non tediare nessuno, che il mio voto, dai banchi della maggioranza saranno voci positive, qualche astensione, già in Commissione lo avevano votato, questo devo essere un ordine del giorno di stimolo nei confronti ovviamente di chi ha il potere di incidere.

Noi Consiglieri comunali, abbiamo potere di governo, la legge ci ha assegnato il potere di indirizzo e di controllo e questo però vogliamo esercitare.

Quindi i primi due anni della legislatura non ci nascondiamo dietro un dito, la situazione che abbiamo ereditato era non una situazione grave, ma gravissima. Oggi si pretende però un passo all'altezza della situazione, che c'è stata assegnata dai cittadini.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Perari. La parola al consigliere Scarponi.

## **CONSIGLIERE SCARPONI**

Nel mio intervento, di fatto ripeterò spesso quello che ho già detto tante altre volte. Sull'ordine del giorno, devo dire diverse cose, stanno già andando in questo verso, per esempio il discorso della tariffa puntuale partendo dal centro storico, il problema vero è la realtà dei fatti. Cioè la realtà dei fatti che è un problema societario, quello per il quale continuo ad insistere da sempre. Nel senso il problema è che vedremo con questa nuova gestione se si riuscirà ad essere in grado di poi far fare al privato quello che il pubblico vorrebbe che venga fatto. Cioè il problema è sempre stato questo. Il problema di 15 anni di cui parlava, che di 15 anni è stato il momento che la parte privata di fatto, ha preso il grosso sopravvento sulla parte pubblica, è andata in giro a fare investimenti e continuava ad avere un Piano industriale che si reggeva su un bilancio con dei crediti che di fatto non venivano mai. Cioè quello che sono poi la lavorazione del rifiuto, erano tutte cose che ogni anno la Gesenu diceva: “Faremo gli impianti nuovi così, faremo gli impianti nuovi così” il tutto si reggeva in realtà su dei numeri che non c'erano.

Ora la situazione è ancora più complessa, perché adesso capiremo se a breve o non a breve, se arriverà, verrà tolta questa interdittiva, quindi ci sarà anche più spazio da parte dei nuovi proprietari o meglio, nuovi soci privati del Comune per capire cosa fare. Tra l'altro diversi soldi sono anche rientrati da qualche parte, cioè se effettivamente ha senso investire su questa città, come io credo abbia senso.

È chiaro che devono, secondo me, per esempio, non so adesso come funzionerà, se una volta tolta l'interdittiva si potrà forse rimettere mano allo Statuto come ad una cosa che io da sempre auspicavo, perché chiaramente avere all'interno il controllo vero da parte dell'Amministrazione, da parte del socio pubblico, da parte anche solamente del maggiore cliente, che siamo sempre noi, lo ripeto, questo è fondamentale, perché altrimenti forse non ha più senso starci nemmeno dentro, cioè conviene fare una gara pubblica, si diceva: "Io voglio fare questo, la raccolta di questo tipo, questa cosa qua, questa cosa qua" si va a bando di gara e chi offre il servizio migliore a costi... potrebbe essere anche questa una soluzione, non dico che deve essere questa, però è chiaro che se si continua ad essere soci di minoranza, senza nessuna delega e senza nessun effettivo controllo anche sul servizio stesso. Perché ripeto, io delle volte la chiamo la Gesenu come fanno i cittadini per chiedere i bidoni della spazzatura che in teoria è tutto interesse da parte di Gesenu venire a portare i bidoni, perché vuol dire che si attiva un utente in più e trascorrono i mesi, mesi, mesi.

Ci sono delle problematiche, quando succede questo è inutile, di che parliamo? Della tariffa puntuale? Cioè il problema è che ci sono anche, secondo me, delle problematiche sull'A - B - C.

Il servizio di riscossione è un altro problema. Come sappiamo con la tariffa puntuale, questa centro del storico, sono emersi diversi neri che pagano chi? Che pagano chi poi paga la TARI. Quindi la paghiamo tutti noi, tutti quelli che pagano la TARI pagano anche il nero dei.

Io credo che l'A - B - C deve essere questo, cioè capire da che parte vogliamo andare come socio pubblico, ma prima che socio pubblico, come fruitore del servizio. Se ripeto, se devo stare ad avere una casa mia che però ogni anno, cade il muro, mi butta l'acqua e quant'altro, alla fine cambiano casa insomma, perché non ha più senso starci.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno mi sembrano tutte cose che si dicono da tempo, qualora venissero attuate come ripeto, qualcosa in parte è già stato fatto, quindi comunque ad onor del vero, c'è l'impegno da parte di questa Amministrazione su tematiche che poi sono riportate qua dentro.

Quindi non vedo niente di strano nel votarlo a favore.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Scarponi. Prego, consigliere Camicia.

## **CONSIGLIERE CAMICIA**

Grazie, Presidente. Io ringrazio la collega Rosetti per darci, per darmi la possibilità di fare delle riflessioni su quanto è successo, da ottobre, ormai è un anno; ad oggi a che punto siamo?

Mi sembra abbastanza strano che da parte di chi è preposto a governare anche questa faccenda, che è una faccenda non facile, non semplice, quindi si è trovato praticamente in una partita che molto problemi non pensava che potesse uscire in quest'ultimo anno, queste interdittive, sono quattro per delle cose gravissime che più o meno noi sapevamo già da anni quello che stava succedendo. Chi erano i nostri amici di cordata. In effetti poco affidabili, con un passato non molto glorioso. L'auspicio di una Pubblica Amministrazione è potersi sganciare da questo privato che tutto sommato, tra investimenti sbagliati, vorrei ricordare quelli che sono stai gli investimenti in Africa, in Egitto, investimenti in Sicilia ed in altre regioni che comunque hanno creato un disagio a questa azienda, a questa società. La città di Perugia, gli utenti di Perugia sono stati costretti a rimbocarsi le maniche e pagare delle tariffe sicuramente non tra le più basse d'Europa.

Io ritengo sempre che le tariffe della Gesenu siano tra le più alte di Europa, rispetto ad un servizio che si riceve e che tra i più bassi d'Europa.

Perché dico questo? Perché in effetti si va per inerzia, quindi si parla di tariffa sicura. Questo sarà sicuramente oggetto di discussione rispetto a quello che io dovrò presentare a giorni, sul piano finanziario.

C'è un piano finanziario che è stato sottoscritto tra l'Amministrazione e la direzione della Gesenu per dare un servizio ad una città.

Direi un servizio ad una città insomma, senza approfondire effettivamente, quindi è molto aleatorio.

Un piano finanziario si fa rispetto a quelli che sono i servizi che questa azienda dovrebbe erogare per potere avere un suo relativo corrispettivo. Dovrebbe funzionare così.

Ebbene io ho verificato, ultimamente, che le nuove lottizzazioni nate negli ultimi 10 anni, non rientrano nel piano finanziario. Quindi non rientrando nel piano finanziario, chiaramente la società, la Gesenu dice: io quella nuova lottizzazione non la riconosco, perché non fa parte di quel pacchetto che abbiamo sottoscritto, di conseguenza non gli do quei servizi. Quei servizi che sarebbero lo spazzamento, la pulizia dei contenitori, lo svuotamento e quant'altro.

Però che succede? In automatico queste persone che ad un certo punto, risiedono in questa lottizzazione che sono migliaia e migliaia di persone, fanno il cambio di residenza, ricevono subito la fattura da parte dell'azienda, dicendo "Tu hai questi metri quadrati, il tuo nucleo familiare è composto da X, per cui mi deve dare Y". La gente è costretta a pagare.

Allora io mi sono mosso in questo senso. Cioè dispiace che un Consigliere si deve muovere per fare delle verifiche che comunque erano così alla luce del sole e già agli uffici, dovevano attrezzarsi ed attivarsi per verificare e per ampliare questo Piano finanziario, cosa che non hanno fatto.

Per quale motivo onestamente non lo so. Però chiaramente le responsabilità sono multiple, quindi dal collega Arcudi che era l'Assessore fino a qualche tempo fa, dai vari Dirigenti che si sono alternati. Però sta di fatto che ormai migliaia e migliaia di persone pagano una tariffa che non dovrebbero pagare.

Quindi indebitamente viene richiesto a queste persone di pagare una tariffa che sicuramente deve essere dimezzata almeno del 50%.

Allora rispetto a questa situazione, anche per quanto riguarda l'ultimo pronunciamento del TAR, che ha detto: "Guardate per le interdittive non se ne parla proprio, perché io nel merito non c'ero".

Allora agganciandomi discorso della collega Perari e soprattutto anche al discorso di Emanuele, se noi abbiamo avuto in questo momento storico la possibilità di poterci sganciare da questo privato che a livello di immagine non è che ne siamo usciti alla grande. Ma non solo a livello di immagine, ma anche a livello economico. Noi oggi, cioè nella primavera scorsa, abbiamo avuto questa possibilità unica, perché ad un certo punto, gli azionisti privati hanno deciso di vendere. Hanno deciso di vendere.

Io Amministratore quando sento che questi vogliono vendere, che faccio? Faccio delle verifiche. È un'occasione magica per dire finalmente, può darsi che riesco a fare una cordata locale o non locale che comunque salvi quell'immagine che è stata deturpata ormai da anni.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Scusi, consigliere Camicia. Per favore! Prego.

### **CONSIGLIERE CAMICIA**

Tutto questo non è successo, se poi andiamo a vedere in quali termini sono state vendute le azioni della Gesenu, chiaramente quei sospetti e quei dubbi diventano quasi conferma rispetto ad una vendita molto probabilmente discutibile, perché cari colleghi, non so se lo sapete, io sono riuscito, cosa che in cui non è riuscita l'Amministrazione, gli Uffici e quant'altro, ad avere il rogito notarile di queste quote azionarie.

Ebbene, sono state acquistate con 4 soldi. Però, quei soldi che dovevano dare per l'acquisto, non avendoceli tutti, anzi avendone una minima parte, che hanno fatto? Gli hanno riconsegnato le azioni. Quindi praticamente io vendo la macchina, tu non hai soldi, perfetto. Io ti faccio il passaggio di proprietà, però la macchina la tengo io. In sintesi è questo.

Quindi non è cambiato assolutamente niente. Avevano bisogno per togliere questa interdittiva di ripulire il Consiglio d'Amministrazione della società.

Io penso che neanche il Prefetto ci sia cascato, come non ci sono cascato io, come non ci doveva cascare anche l'esecutivo. Perché a questo punto doveva fare subito una controproposta e dire, a questo punto la compra il Comune di Perugia. La compra il Comune di Perugia.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Scusi, consigliere Camicia. Non era un richiamo a lei. Prego.

### **CONSIGLIERE CAMICIA**

La compra il Comune di Perugia. Perché si tratta di un milione e mezzo e basta. La compra il Comune di Perugia. Bastava fare una colletta, un euro a cittadino si raggiungeva quella cifra. Così noi ne uscivamo a testa alta e si riorganizzava questa azienda che come diceva il collega Perari era il fiore all'occhiello circa 20 – 30 anni fa.

Adesso è diventata un'azienda che chiaramente, ogni giorno esce fuori qualche cosa, tipo anche il caso di Roma, neanche a farlo a posta, a chi è collegata sempre alla Gesenu.

Insomma, veramente è una cosa, morire dannati. Visto che noi non vogliamo morire dannati, noi dobbiamo trovare una soluzione o per mettere in riga questi nuovi privati o pseudo nuovi privati, oppure per dire a questo punto: "Noi cambiamo – come diceva Scarponi – gestore" perché non è possibile ricevere il 50% di servizio pagarlo a 100. Per fare cosa gradita a questi privati? Io non ci sto. Io difendo gli interessi, i diritti dei miei concittadini. Dei romani non me ne può fregare di meno, diceva qualcuno.

Allora io ritengo che oggi quest'ordine del giorno bisogna votarlo, perché l'esecutivo lo devo avere, il fatto che continuo a dire: va tutto bene, il centro storico va bene. Perugia non è solo il centro storico, caro Vicesindaco.

Il Vicesindaco è una minima parte, è inutile che lo fa pulire anche con lo straccio, non va bene. Ci stanno tantissime realtà, decine e decine di migliaia di cittadini che non ricevono il servizio.

Pagano però come lei che vive al centro storico. Si crea una doppia discriminante.

Allora per evitare tutte queste discriminazioni io invito tutti i colleghi a votare questo ordine del giorno. Grazie.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Camicia. Non ci sono altri interventi. Quindi io richiamo l'aula al silenzio e do la parola al vicesindaco Barelli. Poi andremo in votazione. Prego, Vicesindaco.

## **VICESINDACO**

Grazie, Presidente. A me fa piacere ragionare di questo ordine del giorno del Movimento 5 Stelle perché è stato presentato in un'epoca nella quale i suggerimenti del Movimento 5 Stelle erano bene accolti, poi c'è stato un momento di frizione, adesso alti e bassi, li posso capire.

Questo approccio è un approccio che condivido, l'approccio sui problemi, l'approccio sereno, senza polemiche. Anche questa discussione, pur con qualche tono che poteva essere evitare, però complessivamente è una discussione positiva, costruttiva. Quindi capire cosa si possa migliorare sui rifiuti, capire qual è lo stato dell'arte su Gesenu, capire qual è l'orizzonte verso il quale ci si può muovere.

Mi fa piacere che il consigliere Rosetti abbia citato l'accordo di apparentamento che non cita mai nessuno, quindi colgo l'occasione anche io per salutarlo con favore, ricordarlo con favore perché è stato uno di quegli strumenti che ha consentito a questa Amministrazione di vincere le elezioni, adesso in qualche modo ce lo possiamo dire, a distanza di tempo. Quindi già in quell'accordo c'era la previsione di ragionare in termini di strategia "Rifiuti Zero" ma badate, qui per togliere qualsiasi ulteriore, laddove ce ne fossero, a me fa piacere anche questa discussione, fa piacere, un piacere personale, nel vedere che all'unanimità questo Consesso si stia pronunciando su un vostro ordine del giorno, ma complessivamente su una strategia che l'Unione Europea ci dice di dover perseguire.

Quindi – come dire? – ci rimettiamo in sintonia con politiche nazionali ed europee che a volte magari, per varie ragioni, forse anche per una pigrizia mentale a volte ci sfuggono.

Posso ricordare che comunque la strategia Rifiuti Zero è inserita e prevista in una legge regionale. Quindi non stiamo parlando di cose strane che importiamo da Los Angeles o da San Francisco, come a volte si dice.

Quindi esprimo viva soddisfazione per il dibattito e per questa condivisione.

Se mi è consentito, due brevi cenni poi magari continuo a ragionare sulla strategia. Cioè due brevi cenni sul contenuto. In Commissione è stato approvato all'unanimità, rileggendolo con attenzione, se poi voi ritenete, insomma, io avrei da rilevare alcune questioni, cioè tolti i punti che vanno bene, sull'osservatorio verso Rifiuti Zero, io se voi ritenete stralcerei quell'aspetto per rinviarlo, all'altro ordine del giorno sul quale stiamo lavorando e spero in settimana tempo permettendo, tempo lavorativo permettendo di potervi consegnare la bozza, lo lascerei, perché stiamo ragionando dell'Osservatorio rifiuti, questo Rifiuti Zero, quindi quello rifiuti lo assorbe in qualche modo.

In quell'ordine del giorno l'Osservatorio ha disciplinato meglio, come voi sapete c'è una bozza di regolamento, quindi c'è una maggiore attenzione e disciplina.

Sul centro ricerca verso Rifiuti Zero e in questi mesi, dopo l'approvazione da parte della Commissione Europea del Pacchetto sulla economia circolare, che sapete è avvenuto il 2 dicembre, si è sviluppato un dibattito importante a livello europeo ed anche italiano, sull'economia circolare. Quindi forse sarebbe più coerente con i tempi e con le tematiche che sono emerse dopo la vostra presentazione, perché questo è del novembre, ragionare di un centro ricerca sull'economia circolare che assorbe Rifiuti Zero, ma ha un orizzonte più vasto.

Quindi questo lo offro come suggerimento.

Ultima considerazione, penultima. Elaborazione entro sei mesi dell'approvazione... noi stiamo lavorando ad un piano di riorganizzazione, come sapete. Dopo il Piano raccogli in centro, prendendo in buono... Guardate, il Piano raccogli in centro non è il vangelo. Non è la soluzione a tutti i mali dei rifiuti. Non abbiamo raggiunto la perfezione, abbiamo migliorato la quantità di raccolta differenziata. Questo è un dato sicuramente positivo.

Quindi dopo quell'esperienza noi stiamo lavorando per un Piano di raccolta differenziata per l'intera città. Mutuando il positivo ed anche il negativo, perché i progetti si fanno non con la sicurezza che al 100% tutto andrà bene. Se qualcuno di voi ha letto i giornali di oggi, avrete letto anche della raccolta differenziata a Terni, sul Messaggero che riferiva di difficoltà importanti.

Sono partiti da diversi mesi e hanno difficoltà nell'organizzarsi in modo adeguato.

Quindi guardando gli altri, riusciamo a valutare meglio anche noi stessi. Quindi quanto c'è di buono, non è la perfezione, torno a dire, ma il buono riconosciamolo.

Quindi su questo punto, dove si dice "Piano da fare affrontare dal Consiglio Comunale", anche qui, il Consiglio Comunale non è competente ad approvare un Piano di questo genere. Lo è l'ATI 2.

Noi potremmo modificare questo aspetto mettendoci "Informare il Consiglio Comunale" se voi ritenete.

Ultimo punto l'aspetto della sperimentazione tariffazione puntuale partendo dal centro storico. Noi vogliamo partire con la tariffazione puntuale per l'intera città.

Quindi questo nuovo progetto sul quale siamo lavorando, ci consente di rendere omogeneo, sull'intero territorio questo percorso e di arrivare allo stesso punto di arrivo.

Quindi non vorremmo differenziare, quindi il riferimento al "Partiamo dal centro storico" noi siamo partiti per imparare il buono ed il cattivo, ma sulla tariffa puntuale poi già abbiamo le idee abbastanza chiare.

Quindi vorremmo partire per l'intera città.

Detto questo sull'ordine del giorno, lasciatemi fare alcune considerazioni rispetto alle valutazioni che sono emerse. Consigliere Perari, consigliere Scarponi, consigliere Camicia.

Possiamo fare un primo bilancio di questi faticosi mesi su Gesenu e sui rifiuti? Lo possiamo fare anche in modo sereno, oggi mi sembra che ci sia il clima giusto, clima nel quale si fanno le cose, si approvano gli ordini del giorno, si va sui contenuti, si evitano le polemiche, il clima mi sembra giusto e quindi mi lancio in questa valutazione.

Noi abbiamo fatto la storia, in questi mesi, della Gesenu. Dopo 30 anni il socio privato è cambiato. ... (Intervento fuori microfono)...

### **PRESIDENTE VARASANO**

Per favore! Consigliere Camicia!

### **VICESINDACO**

Consigliere Camicia, non le consento di dire queste cose! Non le consento di dire queste cose Consigliere Camicia. ... (Intervento fuori microfono)...

### **PRESIDENTE VARASANO**

Per favore! Consigliere Camicia!

### **VICESINDACO**

Non è vero! Non è vero! Non è vero! Non è vero!

### **PRESIDENTE VARASANO**

Per favore! Consigliere Camicia! Prego, Assessore.

### **VICESINDACO**

Non è vero! È fonte anche di responsabilità fare affermazioni non vere. Quindi ognuno si assuma le sue. Dopo 30 anni, la Gesenu, il socio privato è cambiato.

Come sarà questo socio privato lo scopriremo perché, insomma, alcune cose già sono segnalate, di certo, il problema rimane fino a quando rimane l'interdittiva.

Qui vengo al punto interdittiva. Ora l'interdittiva e come voi sapete non dipende da noi, non dipende da questa Amministrazione. Quindi siamo in attesa, entro il mese di settembre, dovrebbe esserci un pronunciamento sulla questione nell'interdittiva. Noi abbiamo lavorato nella direzione di far venire meno tutte le criticità indicate nell'interdittiva, di volta in volta indicate.

La principale era quella della sostituzione del socio privato, questa è avvenuta, quindi siamo moderatamente fiduciosi nell' sito di questa richiesta di revoca del interdittiva. Nel frattempo c'è stato una modifica del Consiglio d'Amministrazione, quindi non è cambiato solo il socio privato, è cambiato anche gran parte del Consiglio d'Amministrazione.

Nel frattempo abbiamo ridotto del 10% la TARI che è la prima volta nella storia di questa città che si fa una riduzione di questo genere e siamo una delle poche città in Italia che ha raggiunto questi livelli.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Per favore consigliere Camicia, non parli fuori microfono. Per favore, consigliere Camicia! Per favore! Consigliere Camicia! Prego, Assessore.

### **VICESINDACO**

Quindi sicuramente in Gesenu c'è stato un cambiamento. Adesso avremo tempo, questo Consiglio Comunale, avrà tempo per valutare i dettagli e le concretezza. Il sistema di raccolta differenziata nel centro storico ha portato a migliorare la quantità di raccolta differenziata del 7 – 8%, lo scorso anno c'è stata, come diceva il consigliere Mencaroni la Giunta Regionale, ha registrato una flessione nella raccolta differenziata, compressibile



dal mio punto di vista e penso dal comune buon senso, noi abbiamo attraversato due mesi di informazione negativa su Gesenu.

Novembre e dicembre sono stati mesi nei quali a Gesenu era associato il termine "mafia" o il termine "reati ambientali". Quindi in quei due mesi i cittadini hanno perso fiducia in Gesenu riducendo la quantità di raccolta differenziata, perché si diceva sui giornali: "Che cosa la facciamo a fare quando poi Gesenu ributta tutto insieme?". Penso che tutti noi ricordiamo questi titoli di giornali. Nello stesso tempo i cittadini hanno ridotto anche il pagamento dei bollettini, quindi abbiamo avuto una flessione in due mesi di grandi difficoltà, che abbiamo recuperato con il progetto Raccogli in Centro.

Siamo in corrispondenza con la Regione sul tema della qualità di raccolta differenziata registrata nel 2015, perché nel fratto abbiamo aumentato la raccolta differenziata sul sistema di spazzamento stradale.

Le linee guida del Ministero dell'Ambiente, pubblicate nel giugno di quest'anno, dicono che tra le categorie, i criteri, gli elementi da introdurre, da affiancare al sistema della raccolta, c'è anche lo spazzamento stradale, quindi noi abbiamo chiesto alla Regione di inserirlo.

Questo ci importa a vedere un segno in più anche nel 2015. Quindi non solo il centro storico con il sistema Raccogli in Centro ha visto un aumento del 7 – 8%, ma anche complessivamente la città, pur con le mille difficoltà di una Gesenu che stava per morire, stava in affanno, stava affogando. Stiamo lavorando per la tariffazione puntuale.

Quindi è l'ultimo elemento che cito come elemento positivo, quello che diceva il consigliere Scarponi, il nuovo sistema di raccolta differenziata del centro storico ci ha consentito di scoprire 300 evasori totali, per quanto riguarda le utenze domestiche e 347 per le utenze non domestiche.

Sono anche questi risultati e numeri importanti. Il problema societario...

## **PRESIDENTE VARASANO**

Per favore, consigliere Camicia. Concluda Assessore.

## **VICESINDACO**

Il problema societario è in via... ci siamo avviati verso un percorso. La svolta alla quale faceva riferimento Massimo Perari, nei fatti già c'è. Pur avendo vissuto e vivendo un momento di criticità totale, perché tutti ad aprile – maggio, i più davano per spacciata Gesenu.

Badate Gesenu noi abbiamo il 45%, al di là dei pregi e dei difetti che tutti noi possiamo vedere, abbiamo visto in passato, noi abbiamo il 45%... non è altro da noi. È un pezzo di noi. Quindi il dire, come ho detto fin dall'inizio, uno dei pochi che ha difeso Gesenu anche nei momenti peggiori, il dire: "Bonifichiamo e rilanciamo Gesenu" partiva anche da questa constatazione. Gestisce un settore strategico per la città, noi abbiamo il 45% di una società che ha fatto la storia dei rifiuti in Italia, nel bene e nel male.

Quindi bonifichiamo, rilanciamo Gesenu è stata fin dall'inizio la mia direzione, la barra verso la quale ci siamo orientati.

Ora, tutti i problemi sono risolti? No. Non mi fate dire cose che non ho mai detto. Non è vero che tutti i problemi sono risolti. Il settore rifiuti, Roma insegna, è un settore molto complicato ed uso anche un eufemismo, quindi è evidente che tutti i problemi non sono risolti. Però voi dovete onestamente dare atto che alcuni si sono risolti.

Una direzione l'abbiamo presa, una linea l'abbiamo tenuta. In questo dobbiamo migliorare su diverse cose. La strategia Rifiuti Zero ci aiuta in questo, perché è questa necessaria strategia che noi dobbiamo sicuramente perseguire.

Possiamo farlo da soli? Qui chiudo. Difficile. Possiamo farlo insieme all'ATI 2? È obbligatorio. Dobbiamo farlo insieme all'AURI? Certamente. Soprattutto dobbiamo farlo insieme alla Regione dell'Umbria, perché torno a dire: il tema dei rifiuti non si risolve ognuno a casa sua, ognuno per i suoi problemi. Ma si rivolse in una visione d'ambito ampia. La visione regionale forse è quella giusta e l'idea, la necessità di lavorare ad un nuovo Piano dei rifiuti è un'idea che anche all'interno dell'AURI si sta facendo strada e sulla quale l'augureremo.

Lavoreremo in questa direzione per un nuovo Piano regionale sui rifiuti, con una nuova strategia, quella che oggi mi auguro venga approvata all'unanimità da questo Consiglio Comunale che lo ha già approvato all'unanimità in Commissione. Grazie.

---

Escono dall'aula i Consiglieri Arcudi , Numerini, Pittola, Bistocchi, Bori, Cenci, Romizi G., Vignaroli.  
Entra il Consigliere Fronduti. I presenti sono 23.

---

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie Vicesindaco. Ricordo che questo ordine del giorno è stato approvato all'unanimità. Il dibattito è chiuso, quindi pongo in votazione l'ordine del giorno del Movimento 5 Stelle su "Strategia verso i rifiuti zero e Tariffa puntuale". La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 23 presenti, 23 votanti, 22 favorevoli** (Vezzosi, Borghesi, Leonardi, Castori, Felicioni, Mignini, Scarponi, Tracchegiani, Varasano, Nucciarelli, Pastorelli, Fronduti, Perari, Mencaroni, Miccioni, Mirabassi, Rosetti, Giaffreda, Pietrelli, Camicia, Luciani, Sorcini) **1 astenuto** ( De Vincenzi )

**L'atto è approvato**

**Delibera n.124**

**Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Clara Pastorelli del gruppo consiliare Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale, Lorena Pittola del gruppo consiliare (al tempo Misto) Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale, Angela Leonardi del gruppo consiliare Crea Perugia e Claudia Luciani del gruppo consiliare Forza Italia su: “A scuola senza zaino – Promozione del progetto nelle scuole del Comune di Perugia”**

**PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo all'ordine del giorno successivo, che come spiegavo all'inizio è quello avente ad oggetto: “A scuola senza zaino” A firma dei consiglieri Pastorelli, Leonardi, Luciani e Pittola. La parola al consigliere Pastorelli. Prego, consigliere Pastorelli.

**CONSIGLIERE PASTORELLI**

Grazie, Presidente. Un ordine del giorno “Progetto a scuola senza zaino”. A favore dei nostri figli che è stato condiviso, sottoscritto e portato avanti in sinergia con le altre Consigliere di maggioranza, Luciani, Leonardi e Pittola, per sottolineare la completa comunanza di visioni in tema sull'educazione scolastica.

A scuola senza zaino è un'iniziativa volta da un lato ad abbandonare, non solo metaforicamente il peso, spesso inutile degli zaini e dall'altro di rafforzare, valorizzare le capacità cognitive di piccoli allievi.

Mediante un diretto confronto con gli insegnanti durante le lezioni. È stata illustrata durante la Commissione, dall'assessore Waguè, dalla professoressa Marta Boriosi, direttive dell'Istituto Compressivo di Ponte Felcino, dove il progetto è già in atto, in sede di dibattito ed è emerso ancora di più quanto questa metodologia innovativa di studio consente ai bambini non solo di porsi in maniera più aperta e partecipata nei confronti dello studio, sviluppando il cosiddetto apprendimento responsabile, ma comporti anche un vantaggio pratico per gli istituti, la loro offerta formativa, tramite un profondo rinnovamento ed adeguamento delle proprie strutture ed arredi, rendendoli più interattivi e funzionali.

Proprio Ponte Felcino è stata scelta dall'Amministrazione come capofila di questa sperimentazione, un quartiere che sappiamo nel corso degli anni ha visto modificare la sua originaria realtà e composizione sociale, a volte non senza problemi.

Quindi partire dalla scuola, fondamento di ogni società civile, per avviare un processo partecipativo e collaborativo assieme ai genitori, potrà fare nascere un nuovo senso di comunità e dare un deciso segnale di reale integrazione.

Anche gli insegnanti saranno naturalmente parte integrante del progetto, potendo utilizzare nuovi strumenti di trasmissione della conoscenza che similmente al modello Montessori riescono a coniugare l'educazione con l'utilizzo intelligente delle nuove tecnologie.

Quindi con questo ordine del giorno si chiede l'impegno da parte del Sindaco e della Giunta a promuovere nelle scuole primarie del Capoluogo la diffusione e la conoscenza del progetto “Senza zaino” sia per consentire alle famiglie di valutare i benefici di un metodo di apprendimento che aiuta a rafforzare e valorizzare la capacità cognitiva di ciascun bambino, allargando l'offerta formativa scolastica, offerta dall'ente, sia per consentire anche, appunto, come dicevo prima, una modernizzazione degli strumenti educativi a disposizione dagli istituti sperimentali, senza dimenticare comunque i vantaggi anche da un punto di vista fisico per i piccoli alunni.

Poi si chiede di farsi portavoce con la Regione Umbria affinché vengano erogati con strutturata mediazione concessione diretta o tramite il Comune dei contributi agli istituti che intendano aderire a questo progetto, similmente a quanto deliberato dalla Regione Toscana. Grazie.

---

Escono dall'aula i Consiglieri Nucciarelli, Sorcini, Camicia, Fronduti, Miccioni, Scarponi, Vezzosi. Entrano i Consiglieri Arcudi, Romizi G., Numerini, Pittola, Cenci, Vignaroli. I presenti sono 22.

---

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Pastorelli. Se ci sono interventi. Non ci sono interventi. Pongo in votazione l'ordine del giorno relativo a "Scuola senza zaino. Promozione del progetto nelle scuole del Comune di Perugia". La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 22 presenti, 22 votanti, 22 favorevoli** (Rosetti, Pietrelli, Leonardi, Tracchegiani, Giaffreda, Castori, Felicioni, Mignini, Numerini, Vignaroli, Varasano, Arcudi, Pastorelli, Romizi G., Perari, Pittola, De Vincenzi, Luciani, Borghesi, Cenci, Mencaroni, Mirabassi )

**L'atto è approvato**

**Delibera n. 125**

**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Clara Pastorelli del gruppo consiliare Fratelli D'Italia e dal Consigliere Carlo Castori del gruppo consiliare Forza Italia su: "Una pallina è per sempre – Progetto di inclusione scolastica per le scuole primarie e secondarie a favore di alunni con problematiche uditive – Adesione del Comune di Perugia"**

-----  
Entrano in aula i Consiglieri Vezzosi, Nucciarelli, Sorcini. Esce il Consigliere De Vincenzi. I presenti sono 24.  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora all'ordine del giorno successivo che è quello avente ad oggetto: "Una pallina è per sempre – Progetto di inclusione scolastica per le scuole primarie e secondarie a favore di alunni con problematiche uditive – Adesione del Comune di Perugia". L'ordine del giorno è dei Consiglieri Pastorelli e Castori. Presenta sempre il consigliere Pastorelli. A lei la parola. Prego.

**CONSIGLIERE PASTORELLI**

Grazie, Presidente. Con questo ordine del giorno, nelle scuole di Perugia il Comune lancia, vorrebbe lanciare un forte messaggio proprio di inclusione a favore degli alunni affetti da sordità.

Con il collega Castori, abbiamo presentato questo ordine del giorno che parte da un'iniziativa nata dall'esperienza maturata da un gruppo di ragazzi che ha una duplice funzione, da un lato denunciato come l'attuale organizzazione degli ambienti scolastici non sia funzionale all'apprendimento da parte degli alunni affetti da sordità e dall'altro come con pochi semplici accorgimenti, come quello di posizionare vecchie e non più utilizzabili palline da tennis alla base delle sedie e dei banchi delle aule, possano fare della differenza ed abbattere le barriere che fino ad ora hanno creato comunque delle situazioni di difficoltà, sia di apprendimento che di isolamento.

È stato approvato anche questo ordine del giorno, all'unanimità in Commissione. Rappresenta, se passasse oggi in Consiglio, un importante passo per continuare a rendere sempre più inclusive le nostre scuole offrendo agli studenti affetti da sordità o che utilizzano degli impianti acustici, la possibilità di seguire tutte le attività scolastiche quotidiane, in modo da sviluppare le proprie competenze comunicative sociali, in maniera naturale, così come tutti i loro compagni.

Grazie alle preziose testimonianze che sono state rese in Commissione dall'Associazione Fiadda, che è l'Associazione Famiglie Italiana Associate per la Difesa dei Diritti delle persone Audiopese, l'intera Commissione ha potuto capire quanto la collaborazione tra soggetti istituzionali, società sportive, cittadine, sia fondamentale per promuovere una cultura che educi al rispetto ed all'inclusione, partendo proprio dalla scuola. Ambiente educativo per eccellenza.

Il progetto ovviamente è appoggiato convintamente anche dall'assessore Waguè, confidiamo che oggi possa essere approvato in Consiglio, così da trovare un'applicazione immediata nei numerosi istituti scolastici della città, vista anche l'apertura della scuola nella giornata di oggi. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Pastorelli. La parola al consigliere Castori.

**CONSIGLIERE CASTORI**

Grazie, Presidente. Io volevo aggiungere da quanto detto dalla collega Clara Pastorelli, una sintesi, di un cortometraggio di nome Matilde "Una pallina è per sempre" regista Vito Palmieri.

Io di questo non ho fatto altro che una sintesi, perché ovviamente è un cortometraggio, non è facile comunque produrre qui in quest'aula.

Noi vogliamo parlare in modo incisivo di una disabilità, spesso dimenticata, con un prodotto visibile.

Vogliamo raccontare della forza di volontà che occorre ad una persona sorda per comunicare con gli altri. Allo stesso tempo lasciare un messaggio, tutti possono vivere una vita normale se messi nelle giuste condizioni.

Spesso noi ci troviamo davanti ad una scuola che impedisce non consapevolezza di seguire lezioni a studenti con handicap uditivo. Con un pizzico di fantasia oggi possiamo ricreare un ambiente favorevole con rumori ridotti al minimo, in modo che sia miglior audio possibile.

Attenzione, non parliamo di una scuola che costituisce un parametro di discriminazione, ma anzi vogliamo contribuire con le scuole, alla realizzazione di una forma di piena integrazione e di elevamento complessivo del tenore di vita scolastico, di comunicazione e di crescita sociale degli alunni.

Le problematiche sociali sono in larga parte collegate alla difficoltà della comunicazione, è una barriera innanzitutto culturale, dove la disabilità auditiva resta spesso dimenticata, anche nei luoghi pubblici, scuola compresa.

Nelle scuole, nelle aule, la voce spesso rimbomba o è confusa dai rumori di sottofondo, magari il docente volontariamente si copre la bocca o come del cortometraggio che ha ispirato la mozione, porta semplicemente i baffi. I rumori di sottofondo impediscono la giusta comprensione dell'alunno audioleso, favorendo di conseguenza la caduta di attenzione dello studente e la facilità di disattenzione. Oggi la scuola è multimediale, lo sappiamo tutti, si usa il computer, si usano lavagne interattive, monitor visivi, ma quello che si propone con l'ordine del giorno è una soluzione tanto semplice quanto utile. Porre sotto i piedi delle sedie e dei banchi delle palline da tennis, riciclati in modo che attutiscano il rumore eliminando sensibilmente i rumori di fondo, favorendo l'aumento di attenzione del soggetto. Cosicché la pallina da tennis potrebbe migliorare la conoscenza e l'integrazione di un audioleso.

Ecco appunto un pizzico di fantasia e la pallina da tennis ne rappresenta bene lo spirito, basta poco ed occorre l'aiuto dei circoli sportivi di tennis ed anche dei semplici giocatori. Quante palline solo perché un po' sgonfie vengono gettate e distrutte. Quando invece potrebbe essere ancora il tutto utile, i circoli ed il tennis ci sono a Perugia e sono sicura che continuerebbero con molta sensibilità al progetto nelle scuole, d'altro canto lo sport, il gioco, costituisce il primo luogo di integrazione per i giovani e la collaborazione tra mondo sportivo e mondo scolastico, rappresenta il mezzo per superare qualsiasi problematica giovanile, compresa quella auditiva.

In effetti queste palline da tennis, qualcuno si può porre anche il problema: ma perché le palline da tennis si ed i feltrini che si acquistano presso il ferramenta non vanno bene? Perché a parte che i feltrini non hanno questo potere di potere attutire i rumori. La pallina da tennis per come è configurata, quindi con la parte da gomma, con il feltro e tutto è qualcosa di molto più importante per quanto concerne questa struttura.

Basta incidere la pallina, inserirla sotto i tavoli, quindi anche nell'aula di una scuola, tutto questo attutisce e possiamo anche affermare, dopo una serie di studi che fondamentalmente queste palline sono veramente insostituibili come aspetto tecnico. Grazie.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Castori. La parola al consigliere Giaffreda.

## **CONSIGLIERE GIAFFREDA**

Grazie, Presidente. Vorrei esordire dicendo che noi abbiamo votato a favore di questo ordine del giorno in Commissione, ribadiremo questo voto anche in quando consiglio.

Ritenendo che il nostro debba essere un voto per salvaguardare la sensibilità, i rumori dei ragazzi sordi, audiolesi, di tutte le persone con difficoltà auditive, specie chiaramente perché si farà nelle scuole questo intervento, laddove l'inclusione sociale deve essere veramente una condizione primaria.

Ciò premesso, pur tuttavia insomma, è necessaria una precisazione. In seguito a segnalazioni di nostri attivisti e di altri cittadini che potiamo ricevuto in questi giorni, che ci hanno consentito di approfondire questa tematica, dalla quale emergono alcune criticità che dobbiamo in qualche maniera attenzionare, affinché appunto questa pratica possa essere positiva a 360 gradi.

Ossia, le palline da tennis, purtroppo, per la loro struttura e composizione sono un catalizzatore straordinario di polveri e sporcizia e spesso anche di grafite, cioè quella delle matite che vengono temperate. Quindi praticamente con l'andare del tempo si concentra lì le polveri, sulla superficie sotto le palline da tennis, praticamente possono portare ad amplificare allergie in soggetti e ragazzi che sono predisposti alle stesse.

Questo, ahimè, non è che lo diciamo noi, ma attraverso appunto queste segnalazioni abbiamo iniziato a fare delle ricerche e ho trovato un articolo e degli studi, fatti – per esempio – nello stato del Massachusetts, in America, che ha segnalato fin da 2006 molti articoli a riguardo, di maestre, piuttosto che un po' sparse per tutto il mondo.

Inoltre le palline sono composte di latex, ossia una gomma che anch'essa dannosa alla salute. Nel senso che andrebbero bucate, chiaramente in ambienti molto lontani dalle scuole stesse, perché il gas e il latex nel tempo sono l'anergizzante molto forte.

Altri elementi riscontrati sono stati per esempio una maggiore stabilità delle sedie, siccome sono bambini, che sovente tendono a causare incidenti in classe perché tendono a ribaltarsi. Comunque insomma, in questi articoli viene data una statistica di incidenti, dovuti al fatto che queste palline evidentemente per la forma che hanno, con il gioco dei bambini causavano questo tipo di incidenti. Ripeto, noi ci sentivamo in dovere di fare queste precisazioni perché siamo vicini alle problematiche di chi è sensibile ai rumori. Riteniamo che l'inclusione acustica debba essere in qualche maniera salvaguardata e debba andare chiunque di noi a favore dell'inclusione acustica. Però tocca attenzionare anche questo tipo di dinamiche, di effetti collaterali, perché

vorremmo insomma, che la causa principale fosse quella di andare verso una positività in tutto quello che facciamo e gli effetti collaterali fossero peggiori della stessa causa che andiamo a combattere e che soluzioni, purtroppo, ci sono.

Altri elementi riscontrati sono stati per esempio una maggiore stabilità delle sedie, siccome sono bambini, che sovente tendono a causare incidenti in classe perché tendono a ribaltarsi. Comunque insomma, in questi articoli viene data una statistica di incidenti, dovuti al fatto che queste palline evidentemente per la forma che hanno, con il gioco dei bambini causavano questo tipo di incidenti. Ripeto, noi ci sentivamo in dovere di fare queste precisazioni perché siamo vicini alle problematiche di chi è sensibile ai rumori. Riteniamo che l'inclusione acustica debba essere in qualche maniera salvaguardata e debba andare chiunque di noi a favore dell'inclusione acustica. Però tocca attenzionare anche questo tipo di dinamiche, di effetti collaterali, perché vorremmo insomma, che la causa principale fosse quella di andare verso una positività in tutto quello che facciamo e gli effetti collaterali fossero peggiori della stessa causa che andiamo a combattere e che soluzioni, purtroppo, ci sono.

Anche nel nostro paese ci potrebbero essere, perché le soluzioni per migliorare sarebbero quelle di usare il linoleum acustico, uno speciale pavimento isolante che è quello che si usa poi nei reparti ospedalieri, che è facilmente pulibile, oltre che avere questo strato che isola e quindi permette di abbassare l'impatto sonoro appunto degli audiolesi o dei sordi di 17 decibel, fino a 17 decibel.

Per intenderci è ideale per la pulizia e la cura, è chiaramente un materiale fonoassorbente, è chiaro che delle volte ci dispiace non poter sognare perché in questo paese, appena si dicono delle cose giuste, presuppongono anche una spesa che spesso noi non ci possiamo permettere.

Quindi qual è la conclusione? La conclusione non è di fare maestri di nulla? Ci sarebbero delle soluzioni ottimali che garantirebbero questo effetto al 100% senza avere degli effetti collaterali, ma se proprio altro non ci possiamo permettere, diciamo siamo favorevoli a questo, anche se non è la migliore soluzione, ma attenzione, attenzioniamo affinché se risolviamo il problema di qualcuno da una parte non dobbiamo appunto fare insorgere problemi di allergie a bambini che abbiano il problema dall'altra parte di particolare predisposizione alle stesse. Grazie.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Giaffreda. La parola al consigliere Mencaroni.

## **CONSIGLIERE MENCARONI**

Io avrei voluto esprimere il mio favore all'ordine del giorno e lo esprimo anche con questo mio intervento, per tutta una serie di ragioni che non sto qui a ricordare. Ma che hanno ben spiegato i Consiglieri di maggioranza. Certo è che adesso l'intervento del consigliere Giaffreda mi pone in una posizione di chiedere ai colleghi Consiglieri, in maniera celere l'eventuale di riportare l'ordine del giorno in Commissione, di avere degli esperti che ci vengono ad illustrare la tematica ed anche la possibilità di trasformare quest'ordine del giorno, se non lo vogliamo chiamare in una pallina, ma comunque il nostro obiettivo deve essere quello di risolvere le problematiche illustrate dall'ordine del giorno, che sono problematiche alle quali io credo che tutti noi siamo sensibili e che vanno al di là degli steccati politici. Per esempio oltre a quello che diceva il consigliere Giaffreda, sono altri, c'è per esempio anche un banalissimo filo da pesca posto in una stanza con le volte, spezza i suoni bassi e pulisce l'acustica della stanza stessa.

Provato, testato in ambienti dove l'acustica era anche roboante e rimbombante. Quindi non so, voglio un attimo chiedere ai proponenti la loro posizione. Ciò non toglie, ripeto, la mia posizione è anche quella di dire che sicuramente il principio dal quale parte l'ordine del giorno fa sì che è un ordine del giorno apprezzabile e votabile.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Mencaroni. Non so se la diretta interessata... va bene. Prego, consigliere Sorcini. Poi dopo la diretta interessata ci dirà se vuole riportare in Commissione l'ordine del giorno. Prego. Anzi, giustamente suggerisce il segretario è prioritario che prima dica se vuole riportarlo in Commissione oppure no. Altrimenti si sospende il dibattito. Prego, consigliere Pastorelli.

## **CONSIGLIERE PASTORELLI**

Grazie, Presidente. Evidentemente no. È stato invitato il Presidente dell'Associazione. Associazione con anni di esperienza che ha contatti con associazioni simili in tutte le parti del mondo, c'è stata la testimonianza del Vicepresidenze che quel giorno era ... (parola non chiara)... per un convegno. C'è stata la testimonianza di una ragazza audiolesa che ha finito e ha portato a compimento il ciclo di studi con l'università e ha portato la testimonianza concreta con studi che questa Associazione compie.

Quindi per noi è sufficiente, quindi almeno io personalmente non intendo riportarlo. Grazie.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Prego, consigliere Sorcini.

## **CONSIGLIERE SORCINI**

Come ha detto adesso la collega, è stata una mattinata in Commissione interessante, partendo dall'ordine del giorno della Clara Pastorelli e di Carlo Castori. Interessante perché? Non tanto perché c'eravamo noi, in quanto c'era il Vicepresidente e c'era un'associata che dalla nascita viveva queste problematiche uditive.

Anche io, come Giaffreda, abbiamo fatto più di una domanda, sennò diventa strumentale, capisci? Questa è una di quelle cose in cui uno si deve mettere da parte, è un inizio. Ne hai fatte tante di domande, come le ho fatte io. Perché anche io, non sapevo dell'importanza che potessero avere, ad esempio i feltrini. Te la ricordi la domanda dei feltrini rispetto... Bene. Quindi c'eri. Perché da quel che ho sentito c'eri anche tu. ... (Intervento fuori microfono). Le domande sono state tante ed anche io avevo all'inizio delle perplessità. Non ero a conoscenza del problema. Però quando un Associata, ti spiega che sono molti importanti più di altre soluzioni, ma soprattutto sono soluzioni alla portata.

Perché sono alla portata? Perché sono fattibili immediatamente, penso: intanto iniziamo da questo.

Oltretutto è stata votata all'unanimità, non l'ho capita questa... anche perché, ripeto, le domande sono state tante, abbiamo approfondito ed abbiamo capito che cosa? Non solo questo problema, perché è importante l'ordine del giorno che hanno proposto? Nella fattispecie specifica, ma anche perché porta l'attenzione dei Consiglieri di questa Amministrazione il problema dei rumori in generale, perché se ben ti ricordi, alcuni rumori erano specifici dell'aula scolastica, altri rumori provenivano come avviene per tutti, dall'esterno. Abbiamo detto che questo deve essere l'inizio di un percorso che possa cercare di migliorare i livelli di rumore che sono eccessivi. Potrei cominciare dalla mattina, i passaggi in piena area urbana dei camion dei rifiuti, in alcuni punti sono assordanti. Potrei andare avanti. Centro storico, lo vogliamo valorizzare, siamo rimasti con 3500 residenti circa, reali. Allora anche lì è una scelta, vogliamo aprire più pub, così i residenti possono anche dire: forse è meglio andare via dal centro storico. Insomma la questione dei rumori sarebbe superficiale se io la portassi alla vostra attenzione ora, però va ad approfondita. Perché è una questione importante, come tante le cause sono, specialmente nei condomini che vanno a finire nei tribunali.

Sempre questioni legate al rumore, che non è solo una questione di educazione, di civiltà, ma è legata anche a degli atti, a delle scelte amministrative, lo dicevamo con te, lo prendevamo in esame, il centro storico ad esempio, che può essere valorizzato in più modi, perché ci sono i giovani, ma ci sono anche gli anziani.

Noi qui degli anziani, ho visto che interessa poco o niente. Eppure è una fase della vita che auguro a tutti di attraversare. Non attraversarla, insomma, non è un bell'augurio.

Però parliamo sempre e soltanto di alcune questioni. Per carità, prendete in esame anche il discorso degli anziani. Perché anche loro hanno la stessa valenza di tutti gli altri. Quindi io ringrazio i colleghi per avere iniziato questo percorso, condiviso da tutti, a costo zero, poi migliorabile, tutto è migliorabile, però se dal rumore secco della sedia e dei banchi, possiamo già attutirlo con questo piccolo espediente, nulladimeno nel momento in cui sarà possibile, trovare soluzioni anche più definitive. Ma è l'inizio del percorso sul discorso dei rumori che io mi auguro che questa Giunta e noi Consiglieri approfondiamo in maniera opportuna e direi forse per la prima volta, in maniera coerente.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Sorcini. La parola al consigliere Nucciarelli.

## **CONSIGLIERE NUCCIARELLI**

L'ordine del giorno già votato unanimemente in maniera favorevole in Commissione, presenta due aspetti positivi. Non è una battuta. Uno è l'aver portato l'attenzione della Commissione ed ora del Consiglio Comunale su un problema nelle scuole. Poi in generale sul rumore. Io lo vedo però, come un'eccellente occasione per riflettere sulle pessime condizioni acustiche di questo Consiglio Comunale, della sala rossa dove praticamente, è difficilissimo capire che cosa si sta dicendo ed anche delle due sale delle Commissioni.

Benissimo intervenire nelle scuole con le palline, ma pensiamo anche al problema delle fatto che essendo in condizioni acustiche negative, alla fine finiamo tutti più nervosi, più stanchi eccetera e questo, io ricordo la prima volta che venni, in fondo non sentivo quasi nulla.

Quindi direi, pensiamo alle scuole, ma pensiamo anche alle nostre aule, dove l'acustica è scadente. Capisco che in un'aula di questo valore architettonico è difficile intervenire con dei frangi rumori, non di meno attualmente esistono delle soluzioni che io prenderei in considerazione.

Grazie, Presidente.



**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Nucciarelli. Non ci sono altri interventi. Quindi io pongo in votazione l'ordine del giorno relativo a "Una pallina è per sempre". La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito alla votazione: 24 presenti, 24 votanti, 24 favorevoli** (Leonardi, Felicioni, Mignini, Numerini, Vignaroli, Tracchegiani, Pittola, Nucciarelli, Sorcini, Pietrelli, Rosetti, Pastorelli, Romizi G., Borghesi, Giaffreda, Perari, Vezzosi, Varasano, Castori, Arcudi, Mencaroni, Mirabassi, Cenci, Luciani )

**L'atto è approvato**

**Delibera n.126****Ordine del giorno presentato dal Consigliere Stefano Mignini del gruppo consiliare Fratelli D'Italia su: "Istituzione della consulta del verde presso il Comune di Perugia"****PRESIDENTE VARASANO**

L'ordine del giorno successivo, quello del consigliere Scarponi è rinviato, quindi resta in cima agli ordini del giorno per la prossima seduta. Passiamo dunque... me lo ha chiesto il consigliere Scarponi perché è dovuto andare via. Passiamo ora all'ordine del giorno successivo che è del consigliere Mignini, relativo: "Istituzione della consulta del verde presso il Comune di Perugia". La parola al consigliere Mignini. Per favore silenzio!

**CONSIGLIERE MIGNINI**

Grazie, Presidente. Questo è un ordine del giorno di indirizzo volto all'istituzione di una consulta del verde presso il Comune di Perugia. Premesso che il Comune di Perugia in conformità con i principi sanciti dall'articolo 9 comma 11, della Costituzione italiana che riconosce l'importanza essenziale che il verde riveste come componente fondamentale del paesaggio, nonché come bene da tutelare e conservare, sia per il benessere delle persone che per la salvaguardia dell'ambiente presente e futuro.

Considerato che il patrimonio ambientale assolve funzioni diverse sotto vari profili, considerato anche che a seguito di un recente censimento effettuato all'interno del territorio comunale sono presenti 354 aree di verde pubblico e per 66 di essi è stato formalizzato un interesse da parte di soggetti terzi per la loro cura, in alcuni casi si è trattato di rinnovare il rapporto già esistente.

Preso atto anche che la superficie complessiva dell'area verde ammonta a circa 1.780.525 metri quadri e le suddette aree sono adibite alla funzione di giardini pubblici, di parchi destinati ad attività ricreative e didattiche o sportive.

Considerato anche il numero delle convenzioni che riguardano direttamente o indirettamente le aree verdi che ammonta a 218.

Preso atto anche che nell'ambito delle azioni che questa Amministrazione comunale ha intrapreso, in esecuzione delle linee guida approvate con una delibera del 17 dicembre 2014, è stato anche elaborato il progetto "adotta il verde", la numero 47 del 2 aprile del 2015, a seguito di quanto sopra menzionato, con avviso del 3 aprile 2015, protocollo il 5904, praticamente in questo protocollo si parla di una attività di cura e gestione e controllo delle aree verdi assegnate, diciamo, ai cittadini costituiti in associazioni ricreative o aggregative.

Qui si parla addirittura di sedici aree assegnate per la cura e la gestione ed il controllo di queste aree.

Inoltre sono state anche concesse in gestione ulteriori 10 aree e 12 rotonde sono state sponsorizzate, in cui insistono spazi di verde pubblico per l'ordinaria manutenzione ad altrettante associazioni.

Visto anche il protocollo d'intesa fra il Comune di Perugia e l'ARCI per l'affidamento di ulteriori 9 aree, viste anche le 84 richieste presentate da ulteriori associazioni per l'affidamento e la gestione di aree di verde pubblico, ci sono ancora anche in attesa ulteriori 12 associazioni che sono in attesa per la relativa assegnazione con il prossimo bando.

Ritenuto che in ossequio alle norme dai principi dell'ordinamento delle autonomie locali, richiamati in premessa, anche al fine di ottimizzare la qualità dei servizi offerti, si ritiene opportuno che il Comune di Perugia disciplini al suo interno le attività dirette alla salvaguardia e la corretta gestione del verde pubblico e privato, volti in particolare alla tutela, alla progettazione, alla realizzazione, alla manutenzione, alla fruizione di tutto il patrimonio vegetale presente nel suo territorio, sia pubblico che privato.

Potendo anche quest'ultimo rivestire un'importanza notevolissima per estensione e per qualità.

Ritenuto che lo strumento maggiormente idoneo per il conseguimento di tali proposito è la consulta del verde, che è uno strumento organico di collaborazione con l'Amministrazione. Prego atto anche che l'istituzione di questa consulta, oltre a rivestire un importante strumento partecipativo di confronto, di valutazione e di impulso alle azioni anche innovative delle politiche sul verde, si configura come un fondamentale processo di coinvolgimento democratico e di condivisione delle scelte che dovranno essere compiute per il miglioramento delle caratteristiche estetiche del nostro territorio.

È uno strumento di informazione e di formazione al rispetto ed alla salvaguardia dell'ambiente.

Quindi diciamo che è un ordine del giorno di indirizzo che impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi per l'istituzione della consulta del verde, proponendone poi la disciplina nel regolamento del verde del Comune di Perugia. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Mignini. Se ci sono interventi, altri non so se vuole intervenire il Vicesindaco. La parola al Vicesindaco. Prego.

**VICESINDACO**

Grazie, Presidente. Io ho espresso apprezzamento per l'ordine del giorno del consigliere Mignini, per i contenuti e per l'idea di fondo. Poi in Commissione ci sono stati vari pronunciamenti, diverse opinioni, ma io ritengo che sia comunque importante la proposta del consigliere Mignini.

Noi abbiamo fatto con grande fatica il censimento del verde in città, con grande fatica perché anche qui il verde è tanto, è minuto, è diffuso un po' da tutte le parti, sfugge anche, ancora oggi abbiamo delle zone nelle quali non si capisce, questo è l'ultimo versante, delle zone che non si capisce se sia competenza del Comune, soprattutto delle strade, adesso, stiamo affrontando anche il tema verde ai lati delle strade.

Non si capisce che la competenza sia del Comune, della Provincia, dell'ANAS e stiamo facendo un'ulteriore mappatura anche su questo.

Questo dà la misura della difficoltà, di una gestione del verde molto alta, anche se il tema strade non mi competerebbe, non competerebbe alle aree verdi, perché tecnicamente sta nella viabilità, però è evidente che dove si vede crescere dell'erba, tutti pensano, non dico a Barelli, ma alle aree verdi, all'ambiente ed alla qualità dell'ambiente del Comune di Perugia. Quindi in qualche modo noi ci siamo interrogando anche di questo.

Ora, i numeri importanti che si esprimono sulle aree verdi richiedono di individuare un qualche strumento di partecipazione e di condivisione. Fino ad ora, fino ad oggi il rapporto tra Comune e singole associazioni del verde è un rapporto tra due soggetti che non aveva una visione d'insieme.

Forse anche da qui deriva la scarsa consapevolezza dell'importanza del censimento.

Invece il censimento è fondamentale perché per intervenire con politiche pubbliche adeguate, deve sapere su quanti numeri sta intervenendo, su quante realtà sta intervenendo. Devi sapere come modulare la convenzione con l'agenzia forestale ad esempio.

È diverso che si inserisca nella convenzione con l'agenzia forestale, tutte le aree verdi o si faccia una selezione, che si dia una dimensione giusta delle aree verdi.

Quindi il censimento è fondamentale, però non ci possiamo fermare qui.

Come sapete la legge 10 del 2013 prevede tre strumenti. Noi stiamo lavorando in questa direzione. Il primo strumento che non era previsto, diciamo la legge 10 del 2013 lo ha sancito in modo ufficiale, perché altre città l'avevano su più di 100 capoluoghi di Provincia, circa, se ricordo bene, circa 40.

Più di un terzo hanno il censimento del verde, quindi noi ci siamo adeguati a questo.

Il regolamento ed il Piano del verde ce l'hanno poche città, ma è uno strumento che a livello internazionale europeo, si ritiene fondamentale.

Cioè la strategia, qualcuno di voi conoscerà, l'anno scorso il 25 settembre dello scorso anno è stato sottoscritto l'accordo sullo sviluppo sostenibile del 2030 e l'hanno firmato 193 Paesi dell'Onu. Quindi a livello internazionale che questi strumenti si stanno facendo – come dire? – strada e si sta invocando l'attenzione al verde.

Per gestire questa complessità, compresa la complessità delle convenzioni. Fare convenzioni che tengano presenti il vecchio sistema delle convenzioni, il nuovo, le cosiddette convenzioni leggere, le aree oggetto di sponsorizzazioni, le aree delle strade, i lati delle strade e quello che il verde può essere... Può venire in evidenza in termini di verde.

È evidente che c'è bisogno di uno strumento che in qualche modo tenga insieme queste cose. Ora, il tema del verde è importante anche nelle politiche che tutte le città del mondo, per lo meno più sensibili e più importanti, stanno ponendo in essere in termini di cambiamento climatico.

Voi sapete l'accordo di Parigi e quanto, se vogliamo possiamo misurarlo anche sulla nostra pelle, il cambiamento climatico, forse una delle manifestazioni di questo cambiamento climatico è l'evento del 12 giugno.

Il 12 giugno con la bomba ad acqua che si è concentrata sul povero Braccio Fortebraccio, quella giornata infuata, insomma, come sapete ha fatto danni molto circoscritti.

Una volta pioveva sì, ma pioveva in modo diffuso non c'erano le bombe d'acqua così concentrate.

Quindi potrebbe essere anche quella la manifestazione di un cambiamento climatico che anche nelle nostre realtà si va manifestando.

L'altra questione che è collegata al verde è l'assetto idrogeologico. Noi abbiamo un territorio fragile. Sul quale stiamo lavorando, sul quale non vi annoio e del quale vi ho parlato in altre occasioni.

Tutto questo, ha a che fare con il verde in città. Tutto questo ha a che fare con la qualità e quantità del verde.

Noi abbiamo fatto in maggio – giugno e luglio degli incontri sul territorio del cantiere cittadino, parlando e discutendo con i cittadini che sono organizzati ed associati all'interno delle aree verdi. Sono venute proposte, suggerimenti interessanti, ma soprattutto è venuta la proposta di una partecipazione maggiore.

Proprio in questi giorni stiamo organizzando un incontro delle associazioni sul verde, hanno dato la disponibilità a partecipare quasi tutte le associazioni, un numero importante di associazioni, quindi è un momento di confronto nel quale vogliamo ragionare insieme come gestire meglio il verde.

Voi tutti avete conoscenza degli ordini del giorno che questo Consiglio Comunale predispone in materia di verde.

Tutti noi leggiamo, quasi tutti i giorni sul verde, situazioni di criticità, qualche volta, anche di apprezzamento devo dire.

Quindi il tema del verde non può non essere centrare, possiamo gestirlo in modo centralistico ed autoritativo dal Comune... lo faccio fatica, scusate. Non è per cattiveria è che non ce la faccio proprio.

Quindi il modello autoritativo, il Comune decide e le associazioni recepiscono non funziona più, non funziona più da nessuna parte, men che meno funziona nel verde.

Ecco la ragione per cui questo contesto di partecipazione per il quale noi stiamo ragionando, della consulta del verde, ringrazio nuovamente il consigliere Mignini, è uno strumento utile di partecipazione che va incontro alle esigenze della convenzione di Orus che prima è stata invocata in tema di rifiuti, ma non solo.

La convenzione di Orus parla di ambiente partecipato, quindi uno strumento che la normativa da un lato, la situazione concreta dall'altro, ci dice ci porre in essere.

Io mi auguro che questo ordine del giorno venga approvato. Noi lavoriamo ad un piano del verde, ad un regolamento del verde che capite bene è uno strumento delicato. Lo vogliamo fare in modo partecipato.

Non lo vogliamo fare dalle stanze di Palazzo dei Priori. Per farlo in modo partecipato abbiamo bisogno di coinvolgere le associazioni.

Una buona idea è quella del consigliere Mignini che quindi io approvo. Grazie.

-----  
Entrano in aula i Consiglieri Bori, Bistocchi. Escono i Consiglieri Mirabassi, Borghesi. I presenti sono 24  
-----

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Vicesindaco. Non ci sono altri interventi. Quindi pongo in votazione l'ordine del giorno su "Istituzione della consulta del verde presso il Comune di Perugia" la votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 24 presenti, 24 votanti, 24 favorevoli** (Pietrelli, Leonardi, Tracchegiani, Giaffreda, Bori, Castori, Felicioni, Mignini, Numerini, Vignaroli, Varasano, Cenci, Nucciarelli, Pittola, Bistocchi, Mencaroni, Perari, Rosetti, Sorcini, Romizi G., Pastorelli, Arcudi, Luciani, Vezzosi ) **L'atto è approvato**

**Delibera n.127****Ordine di giorno presentato dal Consigliere Tommaso Bori del gruppo Partito Democratico su: " Ordine del giorno per la valorizzazione dei nastri di Capitini"****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo all'ordine del giorno successivo che è quello presentato dal consigliere Bori su: Valorizzazione dei nastri di Capitini. La parola al consigliere Bori. Per favore! Prego, consigliere Bori.

**CONSIGLIERE BORI**

Questo è un argomento di una certa rilevanza e di una certa importanza. Parliamo di Aldo Capitini e dei nastri che sono stati ritrovati.

Visto il tema io chiedo se c'è la volontà di trattarlo o di fare cadere il numero legale, perché sarebbe...

**PRESIDENTE VARASANO**

In Conferenza capigruppo c'è stato l'impegno a mantenere il numero fino alle 19 : 00. Prego.

**CONSIGLIEREBORI**

Bene. Allora io andrò spedito sul tema contando che siamo alla vigilia della marcia della Pace, Perugia – Assisi. Una delle più importanti azioni simboliche di Capitini, quindi io mi auguro che si possa votare oggi quest'ordine del giorno, tra l'altro condiviso da tutti in Commissione.

Infatti, la figura di Capitini non c'è bisogno di ricordarla qui, è legata a Perugia ma è legata anche a Palazzo dei Priori, perché infatti dopo essere stato arrestato dal Regime Fascista, dopo la scarcerazione, Capitini ha vissuto qui, a Palazzo dei Priori, in semi reclusione, negli ambienti che ora fanno parte della galleria nazionale ed in cui viveva e si nascondeva sostanzialmente.

Ci sono molte testimonianze, racconti di come visse qua e di come portasse avanti la sua azione non violenta, di come scrivesse e preparasse le proprie azioni, proprio qua a Palazzo dei Priori.

Per cui la figura di Capitini e questo palazzo sono legati indissolubilmente.

L'ordine del giorno è datato, perché è del 2015, più di un anno fa, però il tema rimane, è quello della valorizzazione dei nastri ritrovati nell'archivio del Movimento non violento a Verona, sono stati ritrovati dei nastri in cui si può ascoltare le voci e le posizioni di un congresso, ma in particolare la voce viva di Capitini che spiega i suoi principi e come portare avanti le azioni non violente e pacifiste.

Io credo che al di là di ripercorrere com'è scritto qua nell'ordine del giorno, ricordando che noi abbiamo a San Matteo degli Armeni la sede della fondazione Capitini.

Abbiamo un grande archivio a nostra disposizione, ora abbiamo anche questi nastri, importanti che sono riascoltabili online, ma anche valorizzabili.

Io credo che sia importante che il Comune di Perugia, recuperi quella che era una parte della dimora di Capitini la stanza in cui si può vedere l'orologio di Palazzo dei Priori, recuperi quella stanza che ora invece è adibita a... ospita una parte della galleria. La recuperi mettendo all'interno e ricordando sempre che gli ambienti sono di proprietà del Comune, dati alla galleria nazionale, ma di proprietà del Comune di Perugia, nella stanza rimettendo i nastri che potrebbero essere riascoltabili o comunque trovare un modo di valorizzarli anche con degli audio se non si vogliono riprodurre in filo diffusione.

Rimettere i nastri, inserire quello che si ritiene più opportuno per ricordare la figura, ci sono tanti nuovi modi, sia degli schermi touch che delle installazioni, ognuno... cioè non dobbiamo noi dire come, però la questione è: valorizzare la figura di Capitini nelle sue stanze, qua ospitata a Palazzo dei Priori, rivalorizzare i nastri che sono stati ritrovati, credo che si possa con la galleria nazionale, sviluppare una sinergia su questo e che porti anche una simbiosi importante per fare visitare la galleria nazionale, non solo per le opere che ospita ma anche legandola alla figura internazionale di Capitini e credo che questo messaggio, lanciato a pochi giorni dalla marcia della pace in un momento in cui il mondo di pace e di smettere i conflitti che noi vediamo, soprattutto in Medio Oriente ne avrebbe molto bisogno, credo che sia un messaggio importante che possa partire dalla nostra città e da questo Consiglio Comunale.

Quindi mi auguro che ci sia, come c'è stato, tra l'altro, la condivisione. Facendoci anche promotori e chiudo, non solo di una valorizzazione delle istanze dei ... (parola non chiara)... ma anche di un'attivazione del Comune perché nelle scuole della nostra città venga ricordata, studiata, soprattutto in quelle ore che sono quelle di educazione civica che non vengono mai sfruttate, la figura di Capitini legata alla nostra città ed alle azioni portate avanti che molte volte i perugini conoscono meno di chi non abita nella città in cui... lui era un nostro concittadino, penso che sia un'azione utile svolgerla qui a Palazzo dei Priori ma anche nelle nostre scuole. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Bori. Nel dispositivo non c'è scritto, ma il proponente lo ha detto, l'azione della prima parte la dobbiamo concertare con la Galleria Nazionale. Prego, consigliere Perari.

**CONSIGLIERE PERARI**

Il consigliere Bori ha sollevato un tema ovviamente molto interessante e pregevole, però due o tre osservazioni Tommaso.

Intanto ovviamente se questi nastri, ho letto anche io dalla stampa che sono stati ritrovati degli audio... non ho capito bene, nastri audio, che quindi ovviamente vanno recuperati nei modi e nei tempi... Sono già recuperati. Quindi vanno solo sistemati e resi... sono anche disponibili. Bene, questo non l'avevo capito.

Qui tu chiedi, sostanzialmente, se non ho capito male, di recuperare la stanza dove Capitini, quella sotto la Torre Campanaria, dove abitava il padre.

Io sarei per votarlo, sarei d'accordo se non un approfondimento tecnico alla Sovrintendenza perché non vorrei che ci fosse proprio un impedimento di carattere tecnico. Perché tutto ciò che è al terzo piano di Palazzo dei Priori è ovviamente sublime e bellissimo, però insomma, via via nel corso degli anni gli spazi di Palazzo dei Priori sono diventati esigui in qualche modo.

Quindi se noi andiamo a recuperare qualcosa, tipo quello oppure sotto, recentemente, so che doveva passare alla Sovrintendenza anche la Sala del Grifo e del Leone, io non sarei molto d'accordo nel concedere tutti gli spazi, perché commissione questa è la sede comunale, piuttosto se la Sovrintendenza ha bisogno di allargarsi dobbiamo trovare un altro spazio, ovviamente nel centro storico, in prospettiva dell'allargamento della pregevole galleria che è una delle più belle d'Italia, quindi di conseguenza al mondo.

Però io dico, Tommaso, che rapporto c'è tra la stanza sopra e la fondazione Capitini? Perché, ti faccio questa domanda, siccome la figura di Capitini è molto nota, più all'estero, come spesso accade, nemo profeta in patria che non a noi perugini, nonostante che come filosofo è ovviamente conosciutissimo, non solo per le cose materiali che ha proposto, quindi la Marcia della Pace e quant'altro, ma proprio come uomo di pensiero.

Allora non vorrei che poi chi viene deve andare in dei posti diversi della città, piuttosto che direi di concentrare i libri, i nastri, in una struttura, per rendere ... (Intervento fuori microfono). Se si potesse aggiungere, se è tecnicamente possibile, forse Vignaroli che conosce meglio le stanze sopra.

Cioè capito che dico? Non vorrei che lungo il percorso della galleria, quindi non è possibile. Era solo una domanda. Mi scuso l'informalità dell'intervento, ma per votarlo... Poi Vignaroli è un grande esperto di questa materia, quindi io voterò a favore. Spero anche la maggioranza.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Perari. Però ad oggi per salire in quella stanza si chiede il permesso alla Galleria. Prego, consigliere Leonardi.

**CONSIGLIERE LEONARDI**

Presidente, una precisazione. Immagino che il consigliere Bori intendesse questo, però nel dispositivo si impegna il Sindaco e la Giunta a fare sì che la stanza di Capitini venga appunto adibita alla funzione a cui faceva riferimento il Consigliere.

Forse sarebbe opportuno, magari, precisare: "Si impegna il Sindaco e la Giunta a concordare" non lo so. Dato che attualmente quegli spazi, anche se magari poco utilizzati, però in teoria sono comunque utilizzati dalla Galleria Nazionale dell'Umbria.

Quindi magari, non so, formularlo diversamente. Dato che lo spirito credo che sia condiviso da tutti dell'ordine del giorno. Quindi magari modificare formalmente "l'impegna", proprio perché non è nella disponibilità immediata del Comune decidere l'utilizzo di quegli spazi. Ad oggi.

**PRESIDENTE VARASANO**

L'ho fatto notare anche io, secondo me basterebbe aggiungere: "D'intesa con la Galleria Nazionale dell'Umbria". ... (Intervento fuori microfono).

**CONSIGLIERE LEONARDI**

Semplicemente per formalizzare. Perché attualmente non è d'immediata disponibilità del Comune.

**PRESIDENTE VARASANO**

Aggiungiamo nel dispositivo: "D'intesa con la Gallerie Nazionale dell'Umbria". Consigliere Vignaroli, prego.

**CONSIGLIERE VIGNAROLI**

Intervento brevissimo a sostegno di questo ordine del giorno, sia per l'importanza della figura di Capitini che noi, in modo bipartisan, secondo me noi dobbiamo tutti insieme valorizzare e considerare anche pensando di aiutare i cittadini a conoscerlo meglio, anche i visitatori.

Quindi l'idea di utilizzare questo spazio della stanza dell'orologio che in galleria è assolutamente sottoutilizzato, ci sono dei computer che avrebbero dovuto servire per fare accedere a non so quali informazioni digitali i visitatori, computer che sono spenti, praticamente dal giorno dopo dell'inaugurazione della nuova galleria, cioè da 15 anni fa.

Invece secondo me, proprio per i visitatori della Galleria, avere uno spazio lì, che non è un luogo inventato, è un luogo storico della presenza di Aldo Capitini, secondo me le due cose vanno insieme e proprio questa, come potremmo dire questo punto di memoria dentro la Galleria, potrebbe servire proprio a valorizzare poi la figura di Aldo Capitini nei confronti di visitatori che magari sono lì per vedere le opere d'arte.

Non è uno spazio che la galleria ha mai utilizzato per metterci opere d'arte. Quindi secondo me è una cosa assolutamente fattibile e poi è molto bello, lo vedo però difficile metterci delle opere d'arte, perché c'è l'orologio. Cioè si vede l'orologio di Palazzo dei Priori da dietro. Di conseguenza, secondo me è veramente appropriato.

Quindi totalmente a favore, sia nel contenuto che nella proposta.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Vuole dire qualcosa il Vicesindaco. Prima voglio dire una parola anche io, perché tempo fa ci fu un convegno promesso dal figlio di Walter Binni, animato da questo spirito, c'erano tanti studiosi, c'era anche il Sindaco, c'ero io, ci fu una unanimità di intenti.

Quindi sottolineo anche io la bontà della proposta del consigliere Bori e do la parola al Vicesindaco.

### **VICESINDACO**

Grazie, Presidente. Solo per una testimonianza diretta e per esprimere anche io apprezzamento per l'ordine del giorno. Io ho visitato diversi mesi fa, lì c'è un problema oggettivo di accesso. Se si accede da sotto c'è una scalinata molto stretta, angusta, difficile anche un po' pericolosa. L'accesso da sopra invece avviene dai locali della Sovrintendenza, quindi bisogna attraversare i locali della Sovrintendenza, aprire una porta perché adesso non c'è, c'è una porta in cartongesso se ricordo bene, arrivare in questa stanza che è un po' angusta, c'è del materiale tecnologico, cose che servono, le antenne che stanno sopra, quindi non è semplicissimo, perché il primo livello è quello di bonificare la stanza e liberarla dalle tante cose tecnologiche che ci sono.

Seconda questione è capire come accedere.

Accedere da sotto si potrebbe, dalla Galleria, quindi si potrebbe creare quel collegamento di cui si parlava prima, però è molto difficile e complicato.

Accedere da sopra significa creare questo varco all'interno della Sovrintendenza per il quale giustamente torna necessario quello che diceva il Presidente e la consigliera Leonardi, cioè un accordo con la Sovrintendenza.

D'accordo nel valorizzare Capitini, io mi stavo dando da fare, adesso non so a che punto siano.

Voi sapete ci sono due realtà che contribuiscono a valorizzare il pensiero di Capitini.

L'associazione amici di Capitini e la fondazione che come a volte capita si sono divise.

Oggi si stavano ricomponendo, mi auguro che questo percorso si concluda, perché noi abbiamo bisogno di più capacità di illustrare il pensiero di Capitini e di divulgarlo anche nelle scuole, soprattutto in un momento come quello... noi abbiamo avuto sabato un primo anticipo della marcia della pace, avremmo la prossima marcia della pace, quindi l'occasione è utile per ragionarci e lavorare in questa direzione.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Vicesindaco. La parola al consigliere Nucciarelli.

### **CONSIGLIERE NUCCIARELLI**

Grazie. Il mio intervento in gran parte è stato anticipato sull'assessore Barelli. C'è un problema a parte, gli accessi, ma i musei hanno una loro omogeneità, non è che noi teniamo i reperti etruschi insieme al quadro del 400. C'è un museo archeologico, c'è un museo, una galleria, c'è un archivio.

Non trovo probabilmente attuabile, dal punto di vista della Sovrintendenza l'inserimento di una memoria, di una figura che siamo tutti a rispettare ed a promuovere. Dentro una Galleria che ha un suo taglio, che parte dal XII Secolo ed arriva poi fino ai secoli vicino a noi.

Ma per esempio non ha opere contemporanee che sono a Palazzo della Penna. Quindi non so io quanto la Galleria sia disponibile all'inserimento di materiale altro, diverso, completamente, dalla collezione presente, pur essendo d'accordo sulla valorizzazione dei nastri, ma andrei a riprendere il suggerimento del consigliere

Perari, che forse sarebbe pertinente dedicare uno spazio dove c'è il centro su Capitini, dove c'è la biblioteca, sia San Matteo degli Armeni. D'accordo? Grazie.

-----  
Escono dall'aula i Consiglieri Cenci, Sorcini, Tracchegiani, Nucciarelli. I presenti sono 20.  
-----

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Nucciarelli. Non ho altri interventi. Quindi pongo in votazione l'ordine del giorno. Pongo in votazione l'ordine del giorno per la valorizzazione dei nastri Capitini. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 20 presenti, 20 votanti, 20 favorevoli** (Rosetti, Giaffreda, Pietrelli, Vezzosi, Arcudi, Bori, Bistocchi, Vignaroli, Leonardi, Castori, Felicioni, Mignini, Numerini, Varasano, Pittola, Romizi G., Pastorelli, Mencaroni, Perari, Luciani )

**L'atto è approvato.**

**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Tommaso Bori del gruppo consiliare Partito Democratico su: " Attivazione dell'assicurazione collettiva contro furti, scippi, spaccate e rapine." RINVIATO IN CCP**

### **PRESIDENTE VARASANO**

L'ordine del giorno successivo è sempre del consigliere Bori. È quello relativo all'attivazione dell'assicurazione collettiva contro furti, scippi, spaccate e rapine. Prego. Consiglieri per favore silenzio.

### **CONSIGLIERE BORI**

Lo presento magari chiedendo l'accortezza, se non ci fosse il numero legale, di lasciare spazio per il dibattito alla prossima volta. Noi abbiamo ampiamente trattato questo ordine del giorno in Commissione.

Riguarda l'attivazione di un'assicurazione collettiva contro furti, scippi, spaccate e rapine. Tema che se pur l'ordine del giorno è del 2015 è e rimane tristemente attuale.

Infatti la nostra città è stata una delle prime a dotarsi, nelle 2009 di un'assicurazione collettiva contro furti, scippi, spaccate e rapine che prevedeva sia un indennizzo per i cittadini e le attività commerciali che subivano questo tipo di danno, quindi sia l'indennizzo che una serie di azioni volte a semplificare la vita del cittadino dell'attività commerciale.

Ovvero automaticamente, senza costi per il cittadino, si mancava a casa il fabbro, il vetraio, l'impresa di pulizie a sistemare la casa che aveva subito il furto, c'era il fabbro per sistemare le chiavi e l'ingresso alla porte, se c'era stato lo sfondamento.

Poi c'era appunto il riordino e nel caso in cui l'abitazione non fosse agibile in quel momento, c'era la possibilità di essere ospitati in strutture quali hotel, alberghi, fino a 700 euro.

Se inoltre, invece che un furto a casa era stato uno scippo, c'era la possibilità di accedere ad infermieri, fisioterapisti, sia a domicilio che in ambulatorio per i servizi e le cure.

Quindi era un'idea che io trovavo innovativa, utile, che aiutava il cittadino in un momento di difficoltà e che non aveva costi particolari perché era stipulata dal Comune.

Erano tutti automaticamente assicurati. Anche per esempio, gli anziani, nel furto della pensione che può accadere. Quindi c'era un indennizzo anche della pensione.

Questa era la situazione. Poi è stata bloccata perché non ritenuta adeguata per il libero mercato, ma molti Comuni hanno trovato il modo di superare questa difficoltà in particolare nel nord Italia, stipulando delle convenzioni quadro e poi dando la possibilità ai cittadini interessati di accedervi.

Ovvero, il Comune si fa garante, c'è una convenzione che dà un prezzo calmierato, 20 – 40 – 60 – 100 euro che è molto ridotto per un'assicurazione, si accedono ai servizi che ho detto. Per esempio, i Comuni del Veneto che hanno fatto un raggruppamento, sono riusciti a fare tutto quello che di cui ho parlato prima, in più anche un indennizzo fino a 1500 euro per gli oggetti che venivano rubati, che possono essere da oggetti di valore ar-



tistico, libri, merce varia, tecnologici e quant'altro. Oltre che per i guasti e gli atti vandalici a cui si arrivava nel caso di guadi ed atti vandalici, addirittura a 5000 euro.

Quindi una convenzione molto interessante.

Questa cosa era riproponibile nella nostra città. I Comuni nel nord Italia l'hanno fatto, la richiesta è di ragionare, dare mandato alla Giunta di ragionare sul riproporre questo tipo di assicurazione anche nella nostra città, perché semplifica la vita dei cittadini, vittime di furti, scippi, spaccate e rapine e – come dire? – li aiuta in un momento di difficoltà certa.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Bori. Se ci sono interventi. Intanto ricordo che ha avuto un parere contrario a maggioranza, favorevoli : Bori, Camicia, Mori e Miccioni in IV Commissione. Astenuti : Felicioni, Castori, Tracchegiani, Nucciarelli, Giaffreda e Pietrelli. La parola al consigliere Numerini. Prego.

### **CONSIGLIERE NUMERINI**

Grazie, Presidente. Io non c'ero quando in Commissione si è discusso quest'ordine del giorno. Però avevo in qualche maniera approfondito l'argomento nella precedente consiliatura, quando l'allora Amministrazione attivò questo esperimento.

Io ricordo che ci fu su questo un pronunciamento della Corte dei Conti, che sollevò notevoli perplessità sul fatto che un ente possa stipulare un'assicurazione a favore dei cittadini.

Tanto che se non ricordo male, ripeto, perché ormai l'ordine del giorno è stato discusso da molto, nella precedente consiliatura, verso la metà del 2011, a questa esperienza non si dette seguito.

Il Comune decise in pratica adesso non rinnovare. Fu bloccata, ma comunque ci fu anche un pronunciamento della Corte dei Conti che ripeto, espresse profonda perplessità su questo fatto.

Io credo che questo tipo di intervento, per altro, questo tipo di azione da parte di una Pubblica Amministrazione rientri tra quelle azioni, utili perché alla fine tutto quello che si fa è utile, ma non rilevanti.

Simbolico ma non risolutivo dell'affrontare una questione o un problema. Allora ci furono sette denunce da parte dei cittadini, di quelle sette denunce, quattro non hanno avuto seguito, quindi solo tre hanno avuto un seguito e ci sono stati degli indennizzi pagati.

Allora in un periodo come questo in cui gli enti locali, a causa delle più volte ripetute esigenze di bilancio si trovano costretti a fare delle scelte selettive nello spendere in un euro, io credo che l'ente locale si debba concentrare sulle cose che sono effettivamente prioritarie nell'azione della Pubblica Amministrazione. Tutto certamente è utile, tutto è certamente utile, ma ripeto, credo che questa sia una di quelle cose simboliche ma non rilevanti, perché non risolvono il problema. Prova ne è il fatto che in tutto l'arco di vita del contratto assicurativo, solo sette sono state le denunce e quattro di queste non hanno avuto un seguito per

Io ricordo che la spesa allora, se non ricordo male, si aggirasse intorno ai 40.000 euro e ricordo altresì che questo tipo di contratti, i grandi Comuni non li hanno stipulati. Li hanno stipulati i Comuni del nord, questo è vero, ma che vanno dai 5 ai 10.000 abitanti.

Quindi c'è anche una considerazione da fare in merito al numero degli abitanti.

Il Comune di Bologna, lo ricordo perché l'ho letto di recente sul Sole 24 Ore, seguì una cosa di questo caso ma non direttamente, dando un contributo a Hera che è l'azienda che gestisce, la quale ha poi lei stipulato la polizza infortuni.

Per lo più vorrei invitare anche ad un'ulteriore riflessione. Un Comune che stipuli una polizza, si assume anche l'onere della gestione della polizza stessa.

Quindi noi andremmo a sovraccaricare glie a uffici, di una serie di azioni e di impegni che possono generare o possono fare insorgere dissidi tra uffici e cittadini.

Io per queste ragioni esprimo, su questo ordine del giorno un parere contrario.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Prego, consigliere Numerini, per mozione d'ordine.

### **CONSIGLIERE BORI**

È la prima volta che viene contestato l'ordine delle mozioni d'ordine. Devo dire che l'intervento del consigliere Numerini è stato molto interessante. Ha citato una città importante, una città universitaria come la nostra, un capoluogo di regione, ben più avanzata nelle politiche sociali, in particolare in questo periodo. Lo stimolo che è venuto è interessante, perché se l'ha fatto Bologna e l'ha fatto attraverso Hera, credo che sia interessante poterlo interessare nella nostra città.

Quindi io chiederei di riportare l'ordine del giorno nella Commissione competente, che è stata la IV, per potere ridiscuterlo ed analizzare insieme nel caso, il dare mandato ad una società collaterale al Comune di realizzare questa convenzione, dato che l'ha fatto Bologna e dato che ricordo che per il Comune di Perugia non avrebbe

alcun costo, perché sarebbe solo a carico di chi potrebbe stipulare la polizza e che non considero secondario in questo periodo chi subisce furti, spaccate e rapine, direi che è riproprietario.  
La richiesta è di rimandarlo in Commissione.

### **PRESIDENTE VARASANO**

È un ordine del giorno suo, giustamente diceva con lo sguardo il consigliere Rosetti, poi l'assegnazione, perché questa potrebbe essere da seconda. Io la rimanderei in Commissione per approfondimenti voluti dal proponente.

A questo punto si può sciogliere l'Assemblea.

Vi faccio presente, che lavorando così, in due mesi smaltiamo l'arretrato degli ordini del giorno. Basta poco. La seduta è tolta come concordato in Conferenza Capigruppo.

La seduta è tolta. Sono le ore **19,00** del **12.09.2016**.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE  
LEONARDO VARASANO**

**IL SEGRETARIO  
Segretario Generale  
FRANCESCO DI MASSA**

**Collazionato  
Istruttore Amministrativo  
CARMELA PUTRONE**